

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA
Via Martiri della Liberazione, 11 – 20060 Pozzuolo Martesana (MI)
Cod. Fiscale e P.I. 09571970962

PEC: unione.addamartesana@pec.regione.lombardia.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UFTLSG

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA COSTITUITA PRESSO L'UNIONE DI COMUNI

**APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DELLE AREE
VERDI DEL PATRIMONIO
DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
ADDA MARTESANA
DELLA DURATA DI DUE ANNI**

CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO



**Comune di
Bellinzago Lombardo**

Città Metropolitana di Milano
Via Roma, 46 – 20060
Codice Fiscale e P.I. 01554230159
www.bellinzagolombardo.gov.it

PEC: protocollo@pec.bellinzagolombardo.gov.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UFIK3V

lavori.pubblici@bellinzagolombardo.gov.it



**Comune di
Liscate**

Città Metropolitana di Milano
Largo Europa, 2 – 20060
Codice Fiscale 83503450153 – P. I. 06724920159
<http://www.comune.liscate.mi.it>

PEC: comune.liscate@pec.regione.lombardia.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UF8ZPB

u.tecnico@comune.pozzuolomartesana.mi.it



**Comune di
Pozzuolo Martesana**

Città Metropolitana di Milano
Via Martiri della Liberazione, 11 – 20060
Codice Fiscale 83504230158 - P.I. 03609520154
www.comune.pozzuolomartesana.mi.it

PEC: comune.pozzuolomartesana.mi@legalmail.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UF5W8M

u.tecnico@comune.pozzuolomartesana.mi.it



**Comune di
Truccazzano**

Città Metropolitana di Milano
Via Scotti, 50 – 20060
Codice Fiscale 83502350156 - P.I. 05043880151
<http://www.comune.truccazzano.mi.it>

PEC: comune.truccazzano.mi@legalmail.it

Codice univoco ufficio per fatturazione elettronica: UF6VWZ

ecologia@comune.truccazzano.mi.it

SETTORE N. 8 - LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO - MANUTENZIONE E SICUREZZA

Responsabile del Settore Geom. Sandro Antognetti

Tel. 02/9538 5030 (Ufficio di Bellinzago Lombardo)

Tel. 02/9599 7728 (Ufficio di Truccazzano – Liscate)

Tel. 02/95 0908 248 (Ufficio di Pozzuolo Martesana)

PARTE I.....	5
DISPOSIZIONI GENERALI	5
CAPO I – OGGETTO DELL'APPALTO E CORRISPETTIVO	5
ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGO	5
ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO	5
ART. 3 – CORRISPETTIVO	5
CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE	6
ART. 4 - STIPULA ED INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO.	6
ART. 5 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO.....	6
ART. 6 - DISPOSIZIONI PARTICOLATI RIGUARDANTI L'APPALTO	8
ART. 7 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE.....	8
ART. 8 - SUBAPPALTO	8
CAPO III – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI.....	9
ART. 9 - ENTITA' DELL'APPALTO, LOTTI e MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE	9
ART. 10 – PAGAMENTI E OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI	11
ART. 11 – VARIAZIONI DEL SERVIZIO – DETERMINAZIONE DI NUOVI PREZZI	11
ART. 12 - RITARDI NEI PAGAMENTI	12
ART. 13 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI	12
CAPO IV – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE E OSSERVANZA DI NORME	13
ART. 14 - ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	13
ART. 15 – GARANZIE – CAUZIONE DEFINITIVA.....	13
ART. 16 – RIDUZIONE DELLE GARANZIE	14
ART. 17 – ASSICURAZIONE	15
ART. 18 – RESPONSABILITA` DELL'APPALTATORE	16
ART. 19 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA	16
ART. 20 – OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO..	17
ART. 21 – PERSONALE DELL'APPALTATORE	18
CAPO V- ESECUZIONE DEL SERVIZIO	19
ART. 22 – AVVIO DEL SERVIZIO	19
ART. 23 – DELEGA DI RAPPRESENTANZA	19
ART. 24 – ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO	19
ART. 25 – ORARIO DI SERVIZIO	20
ART. 26 – SOSPENSIONE E RIPRESA DEL SERVIZIO	20
ART. 27 – CONTROLLO DELLE ESECUZIONI – MODALITA' DI CONTESTAZIONE DEL SERVIZIO	20

ART. 28 – PENALI	21
ART. 29 – VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	23
ART. 30 – DANNI DI FORZA MAGGIORE	23
ART. 31 – SCIOPERI e CAUSE DI FORZA MAGGIORE	23
ART. 32 – PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI RECUPERO – RINVENIMENTI.....	23
CAPO VI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROVERSIE	23
ART. 33 - IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	23
ART. 34 - SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA' DI CONVENZIONE CONSIP	24
ART. 35 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI	24
ART. 36 – CONTROVERSIE	25
PARTE SECONDA.....	26
NORME TECNICHE E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	26
CAPO I – NORME TECNICHE GENERALI DA APPLICARE PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	26
ART. 40 - MISURAZIONI.....	26
ART. 41 - MODIFICAZIONE DELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO	26
ART. 42 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO – ACQUISTO DI AMMENDANTI	26
ART. 43 - MEZZI ED ATTREZZATURE	2
ART. 44 - OPERE PROVVISORIE E DI SEGNALAZIONE	3
CAPO II - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI ESECUZIONE	4
ART. 45 - MANUTENZIONE ORDINARIA TAPPETI ERBOSI	4
ART. 46 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE SIEPI	5
ART. 47 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ARBUSTI.....	5
ART. 48 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ALBERATURE	5
ART. 49 - MANUTENZIONE ORDINARIA FIORIERE E GIARDINI ORNAMENTALI	6
ART. 50 - ASPORTAZIONE DI FOGLIE DA PRATI ERBOSI	6
ART. 51 – VERIFICA STABILITÀ ALBERATURE.....	7
ART. 52 - PREVENZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE FITOPATIE	7
ART. 53 - TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI	7
ART. 54 – ABBATTIMENTI.....	7
ART. 55 - BORDI STRADALI	8
ART. 56 – DISERBO CHIMICO	8
Capo III – Altre lavorazioni	8
ART. 58 - INTERVENTI DI EMERGENZA	8
ART. 59 - REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI.....	8
ART. 60 – CONCIMAZIONI E CONSERVAZIONE DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO	16

ART. 61 – IRRIGAZIONI.....	16
ART. 62 – BONIFICA DI AREE PER CANI.....	17
CAPO IV – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE.....	17
ART. 63 - GARANZIA DI ATTECCHIMENTO DELLE PIANTE E DI CONFORMITÀ DEI TAPPETI ERBOSI.....	17
ART. 64 - PULIZIA DELL'AREA DI CANTIERE.....	17
ART. 65 - TRASPORTO A DISCARICA E SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA E DI RIFIUTO	17
ART. 66 – GESTIONE DEI CANTIERI.....	17
PARTE TERZA.....	19
CAPO I – INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	19
LOTTO 1 – COMUNE DI TRUCCAZZANO.....	19
INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE ROTATORIE STRADALI, DELLE FIORIERE E AIUOLE DI PREGIO.....	21
ELENCO FIORITURE STAGIONALI.....	21
LOTTO 2 – COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA.....	23
LOTTO 3 – COMUNE DI LISCATE.....	25
LOTTO 4 – COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO.....	27
PRESCRIZIONI PER EVENTUALI INTERVENTI DI PIANTUMAZIONE E MESSA A DIMORA.....	29
MATERIALE VEGETALE DA METTERE A DIMORA.....	29

PARTE I.

DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – OGGETTO DELL'APPALTO E CORRISPETTIVO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO E LUOGO

- 1- Formano oggetto del presente Capitolato d'Oneri i servizi e gli interventi di manutenzione ordinaria e periodica delle aree verdi (parchi, giardini, aiuole, cigli stradali e aiuole spartitraffico) di proprietà dei Comuni costituenti l'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana (Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano), nell'ambito del territorio dell'Unione come individuato nella PARTE III del presente Capitolato nell' Elenco delle aree di intervento.
- 2- Le prestazioni comprese nel servizio dovranno essere eseguite tenendo conto delle tecniche più idonee, correlate alle caratteristiche delle aree poste in appalto, atte a mantenere le aree verdi in perfetto stato di funzionalità e decoro. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per la perfetta esecuzione del servizio in conformità alle condizioni stabilite dal Capitolato d'Oneri e Tecnico, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dalle norme vigenti in materia, di cui l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
- 3- Luogo di esecuzione delle prestazioni è il territorio dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana, come meglio individuati dagli elaborati cartografici allegati al presente Capitolato D'Oneri, ovvero il territorio del Comune corrispondente al Lotto di aggiudicazione dell'appalto.
- 4- Le diverse tipologie di intervento presso i rispettivi territori dei Comuni facenti parte dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana, definite nelle specifiche modalità di esecuzione e computazione, sono descritte nella PARTE III del presente documento.

ART. 2 – DURATA DELL'APPALTO

- 1- La durata contrattuale è prevista in 24 mesi, decorrenti dal Verbale di Avvio del Servizio che sarà sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento (Responsabile del Settore n. 8 Lavori Pubblici e Patrimonio - Manutenzione e Sicurezza dell'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana) ovvero dal Direttore dell'Esecuzione designato per il rispettivo lotto contrattuale.
- 2- E' facoltà del Committente procedere all'affidamento della proroga contrattuale della durata massima di un anno dei rispettivi lotti di intervento, configurabile quale ripetizione di servizio analogo, di cui all'art. 63, comma 5 del D. Lgs. 50/2016, (Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara).
- 3- Ai fini dell'applicabilità delle suddette disposizioni (proroga contrattuale per ripetizione di servizio analogo), il valore globale massimo della procedura da affidarsi è computato assommando il valore del contratto per la prosecuzione di ulteriori 12 mesi dal termine fissato al comma 1.

ART. 3 – CORRISPETTIVO

- 1- L'importo contrattuale corrisponde all'importo del servizio posto a base dell'offerta economica, computato quale sommatoria degli interventi da eseguirsi presso le aree individuate dei diversi Lotti (Lotto 1 – 2 – 2 – 4) depurato dallo sconto, oltre ad oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende applicato all'importo del servizio computato "a corpo".
- 2- In caso di aumento o diminuzione dell'estensione delle aree fino al 10% della superficie totale, né l'Appaltatore né il Committente potranno pretendere l'aumento o la diminuzione del corrispettivo dovuto per il servizio. In caso di aumento o diminuzione della superficie maggiore del 10% della superficie totale (per acquisizione al patrimonio di nuove aree verdi o dismissione di aree), l'importo dovuto verrà ricalcolato ricavando l'importo per metro quadrato (importo contrattuale annuo/superficie totale delle aree) e moltiplicando tale importo per la superficie della nuova area o per la superficie dell'area dismessa.

- 3- Le voci dell'Elenco Prezzi si riferiscono ad interventi eseguiti interamente in ogni parte a perfetta regola d'arte, in piena rispondenza allo scopo cui sono destinati e sono comprensivi di tutti gli oneri. Le indicazioni e le prescrizioni del Capitolato non possono essere interpretate nel senso che sia escluso dagli obblighi dell'Operatore Economico ciò che non è esplicitamente espresso e che pure è necessario per la completezza delle prestazioni: i prezzi contrattuali, infatti, devono ritenersi comprensivi sia di tutto quanto occorra per dare i lavori compiuti a perfetta regola d'arte ed anche degli oneri non dettagliati, ma necessari all'esecuzione degli interventi, trasporti, immagazzinamenti od altro, sia di quanto si riferisce a opere provvisorie ed all'approntamento delle attrezzature dei cantieri e mezzi d'opera, nonché di tutto quanto occorra per l'esecuzione in piena sicurezza.
- 4- Tali prezzi, nonché i fabbisogni stimati per ogni intervento, si intendono accettati a rischio dell'Operatore Economico il quale, in base a proprie valutazioni, esami ed accertamenti sui luoghi, li ha giudicati singolarmente e nel loro complesso convenienti e tali da consentire l'offerta.

CAPO II - DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 4 - STIPULA ED INTERPRETAZIONE DEL CONTRATTO E DEL CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO.

- 1- L'aggiudicazione dei singoli Lotti dell'appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione darà luogo alla stipulazione di quattro contratti distinti per ciascuno dei quattro comuni appartenenti all'Unione di Comuni Lombarda "Adda - Martesana", poiché la Centrale di Committenza dell'Unione è delegata all'espletamento delle fasi delle procedure di gara, alla verifica delle dichiarazioni e dei requisiti dei partecipanti, all'aggiudicazione dell'appalto.
- 2- Divenuta efficace l'aggiudicazione, la stipulazione del contratto, nella forma dell'atto pubblico amministrativo, ha luogo entro 60 giorni; se la stipulazione del contratto non avviene nel termine fissato, di cui all'art. 33 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla Stazione Appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate. Se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni eseguite su ordine del Direttore dell'Esecuzione. Il contratto non può essere stipulato se non sono decorsi 35 giorni dalla data di comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32 comma 9 D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, salvo motivate ragioni di particolare urgenza.
- 3- L'esecuzione di urgenza non è consentita durante il termine dilatorio di 35 giorni, di cui al comma 9, art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016 e durante il periodo di sospensione obbligatoria del termine per la stipulazione del contratto, salvo nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determini un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.
- 4- In caso di norme del Capitolato d'Oneri e Tecnico tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
- 5- L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del Capitolato d'Oneri e Tecnico, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati perseguiti attraverso l'acquisizione del servizio dall'Amministrazione dell'Unione di Comuni "Adda-Martesana", nonché dai singoli comuni aderenti; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del Codice Civile.

ART. 5 - DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

- 1- Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto d'Appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il presente Capitolato D'Oneri e Tecnico comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - b) il Capitolato Generale, se menzionato nel bando o nell'invito;
 - c) gli Elaborati Grafici e le relative relazioni;

- d) l'Elenco Prezzi Unitari e l'eventuale analisi prezzi;
 - e) i Piani di Sicurezza di cui al D. Lgs. n. 81/2008;
 - f) il Cronoprogramma degli Interventi;
- 2- Sono esclusi dal contratto tutti gli elaborati del progetto di servizio diversi da quelli elencati al comma 1. In relazione alla tipologia di opera e al livello di progettazione posto a base di gara, possono essere allegati al contratto ulteriori documenti, dichiarati dal bando o nella lettera di invio, diversi dagli elaborati progettuali.
- 3- I documenti elencati al comma 1 possono anche non essere materialmente allegati, fatto salvo il Capitolato D'Oneri e Tecnico e l'Elenco Prezzi Unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.
- 4- Fanno inoltre parte integrante del contratto tutte le leggi e le norme vigenti in materia di contratti pubblici e in particolare:
- D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016
 - D. Lgs. 81/2008 e s.m.i..
 - l'articolo 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni;
 - il Capitolato Generale d'Appalto per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici approvato con Decreto Ministeriale del 19 aprile 2000 n. 145, per quanto non in contrasto con il presente capitolato d'Appalto e Oneri o non disciplinato dallo stesso;
 - Regolamenti Locali di Igiene dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni Lombarda "Adda - Martesana";
 - le leggi, i decreti e i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguiti i servizi oggetto del presente appalto (Regolamenti di Nettezza Urbana, Regolamenti per l'accesso ed il conferimento di rifiuti urbani ed assimilati alle piattaforme ecologiche comunali, ecc.);
 - le norme emanate dal CNR, le norme UNI, le norme CEI, i Criteri Ambientali Minimi regolanti la materia, anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione del servizio.
 - Decreto Legislativo del 29 aprile 2010, n. 75 "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti", e l'Allegato 2 del medesimo decreto che prescrive determinate caratteristiche per gli ammendanti;
 - Decreto Legislativo del 14 agosto 2012, n. 150, in particolare l'articolo 19 che stabilisce, a decorrere dal 2014, l'obbligo per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari di applicare i principi generali di difesa integrata. La difesa integrata obbligatoria prevede l'applicazione di tecniche di prevenzione e monitoraggio delle infestazioni, l'utilizzo di mezzi biologici di controllo dei parassiti, il ricorso a pratiche di coltivazione appropriate e l'utilizzo di prodotti fitosanitari che presentino il minor rischio per la salute e per l'ambiente.
 - In materia di etichettature ambientali, si ricordano:
 - a. la Decisione della Commissione Europea 2006/799/CE che istituisce i criteri ecologici aggiornati per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica agli ammendanti del suolo;
 - b. la Decisione della Commissione Europea 2007/64/CE che istituisce i criteri ecologici aggiornati per l'assegnazione di un marchio comunitario di qualità ecologica ai substrati di coltivazione;
- 5- Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
- i computi metrici degli interventi di manutenzione elaborati dai singoli comuni al fine della determinazione del valore dell'appalto.
 - le tabelle di riepilogo delle diverse tipologie di intervento, ancorché inserite e integranti il presente capitolato d'Oneri e Tecnico; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi e del subappalto, e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni delle diverse tipologie di intervento di cui agli articoli 3 e 11 del presente documento.
 - le quantità delle singole voci elementari rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato.

ART. 6 - DISPOSIZIONI PARTICOLATI RIGUARDANTI L'APPALTO

- 1- La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione della perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto di servizio per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
- 2- Ai sensi dell'articolo 106, comma 3, in nessun caso si procede alla stipulazione del contratto o alla consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 153, comma 1, secondo periodo, se il responsabile del procedimento e l'esecutore non abbiano concordemente dato atto, con verbale da entrambi sottoscritto, del permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, con riferimento a quelle di cui al comma 1, lettere a), b) e c).

ART. 7 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

- 1- Per il seguente appalto trova applicazione quanto previsto all'Art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) in materia di Procedure di affidamento in caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e misure straordinarie di gestione.

ART. 8 - SUBAPPALTO

- 1- Tutte le prestazioni del presente contratto di servizio sono subappaltabili e affidabili in cottimo in misura non superiore al trenta per cento dell'importo complessivo del contratto.
- 2- L'appaltatore che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto, la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile nei confronti del titolare del contratto di subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.
- 3- La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.
- 4- Il subappalto è ammesso alle condizioni indicate nell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016:
 - a. che l'appaltatore, all'atto dell'offerta, abbia indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intende subappaltare o concedere in cottimo;
 - b. ai sensi del comma 6, dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, che l'appaltatore abbia, all'atto dell'offerta, indicato la terna dei subappaltatori, trattandosi di contratto di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del suddetto decreto, che non richiede una particolare specializzazione dell'esecutore;
 - c. che l'appaltatore provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;
 - d. che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante, l'appaltatore trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal D. Lgs. n. 50/2016 in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;
 - e. che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011.
- 5- Il subappalto o l'affidamento a cottimo lascia comunque impregiudicata, nei confronti della stazione appaltante, la responsabilità dell'appaltatore.
- 6- E' vietata, a pena di nullità, la cessione, a qualunque titolo, del contratto.

CAPO III – CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI SERVIZI

ART. 9 - ENTITA' DELL'APPALTO, LOTTI E MODALITA' DI CONTABILIZZAZIONE

1- L'importo complessivo dell'appalto è determinato come segue:

	LOTTO 1	LOTTO 2	LOTTO 3	LOTTO 4	APPALTO COMP. ANNUO	APPALTO COMP. 2 ANNI
	IMPORTO ANNUO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO ANNUO		
INTERVENTI DI MANUTENZIONE	TRUCCAZZANO	POZZUOLO MARTESANA	LISCATE	BELLINZAGO LOMBARDO	UCL ADDA- MARTESANA	UCL ADDA- MARTESANA
GIARDINI EDIFICI SCOLASTICI, SEDE COMUNALE E CIMITERO						
SFALCIO DELL'ERBA, MACINATURA/RACCOLTA E SMALTIMENTO DELL'ERBA TAGLIATA E COMPRESA RIFINITURA MANUALE	€ 13.344,00	€ 11.236,48	€ 20.064,00	€ 17.537,28	€ 62.181,76	€ 124.363,52
SFALCIO DELL'ERBA, MACINATURA/RACCOLTA E SMALTIMENTO DELL'ERBA TAGLIATA E COMPRESA RIFINITURA MANUALE CON TRITURAZIONE RESIDUI SFALCIO	€ 1.021,65	€ 860,29	€ 1.536,15	€ 1.342,70	€ 4.760,79	€ 9.521,58
VERDE PUBBLICO						
SFALCIO DELL'ERBA, MACINATURA/RACCOLTA E SMALTIMENTO DELL'ERBA TAGLIATA E COMPRESA RIFINITURA MANUALE CON TRITURAZIONE RESIDUI SFALCIO	€ 45.902,32	€ 32.184,68	€ 26.729,65	€ 11.175,21	€ 115.991,86	€ 231.983,72
AIUOLE STRADALI E BANCHINE - ARGINI TORRENTI						
TAGLIO E TRITURAZIONE MATERIALE DI RISULTA LASCIATO SUL POSTO, RIFINITURA DEI BORDI E DELLE ZONE CIRCOSTANTI RIMOZIONE DI FOGLIE E RIFIUTI IN GENERE	€ 2.601,99	€ 8.144,21	€ 0,00	€ 15.936,02	€ 26.682,22	€ 53.364,44
POTATURE DI CONTENIMENTO ALBERI E REGOLAZIONE DI SIEPI	€ 25.627,50	€ 6.863,15	€ 1.507,50	€ 4.388,50	€ 38.386,65	€ 76.773,30
ALTRI INTERVENTI A RICHIESTA CON PROGRAMMAZIONE						
TAGLIO DI POTATURA DI DIRADAMENTO SU PIANTE SITUATE IN LUOGHI PRIVI DI IMPEDIMENTI;	€ 3.462,59	€ 2.660,43	€ 2.712,97	€ 1.986,57	€ 10.822,56	€ 21.645,12
TAGLIO DI POTATURA DI RINNOVO SU PIANTE SITUATE IN LUOGHI PRIVI DI IMPEDIMENTI;	€ 3.064,97	€ 2.712,97	€ 2.712,97	€ 1.790,61	€ 10.281,52	€ 20.563,04
TAGLIO DI POTATURA DI ELIMINAZIONE DEL SECCO SU PIANTE SITUATE IN LUOGHI PRIVI DI IMPEDIMENTI	€ 1.548,14	€ 1.548,14	€ 1.548,14	€ 859,11	€ 5.503,33	€ 11.007,06

CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO

Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

INTERVENTI DI POTATURA DI DIRADAMENTO IN VIE ALBERATE	€ 6.343,88	€ 4.930,14	€ 4.930,14	€ 2.323,10	€ 18.527,26	€ 37.054,52
INTERVENTI DI POTATURA DIRINNOVO IN VIE ALBERATE	€ 2.803,48	€ 2.803,48	€ 2.803,48	€ 1.616,30	€ 10.026,74	€ 20.053,48
INTERVENTI DI POTATURA DI ELIMINAZIONE DEL SECCO IN VIE ALBERATE	€ 2.439,75	€ 1.952,88	€ 1.952,88	€ 826,24	€ 7.171,75	€ 14.343,50
SPOLLONATURA AL PIEDE (TIGLIO, PLATANO, OLMO, ETC.) CON TAGLIO AL COLLETTO DI POLLONI E RICACCI, SIA DA ESEMPLARI ARBOREI ADULTICHE DI RECENTE IMPIANTO	€ 211,60	€ 158,70	€ 105,80	€ 126,96	€ 603,06	€ 1.206,12
ABBATTIMENTO PIANTE						
ELIMINAZIONE DI PIANTE POSTE SU TAPPETO ERBOSO IN LUOGHI PRIVI DI IMPEDIMENTI	€ 630,33	€ 630,33	€ 630,33	€ 315,17	€ 2.206,16	€ 5.042,66
ELIMINAZIONE DI PIANTE IN VIE ALBERATE POSTE SU STRADA	€ 811,92	€ 811,92	€ 811,92	€ 162,38	€ 2.598,14	€ 5.196,28
RIMOZIONE DI CEPPAIE CON CAVACEPPI MONTATA SU TRATTRICE, DISINFEZIONE DEL TERRENO, RIEMPIMENTO CON TERRA IDONEA	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	0	0
INNAFFIAMENTO DI SOCCORSO DI ALBERI POSTI IN GRUPPO E/O IN FILARE, CON AUTOBOTTE ATTREZZATE PER L'IRRIGAZIONE	€ 358,50	€ 358,50	€ 0	€ 0	€ 956,00	€ 1.314,50
RACCOLTA FOGLIE SU MANTI ERBOSI E AREE PAVIMENTATE	€ 975,00	€ 812,50	€ 866,56	€ 357,50	€ 3.011,56	€ 6.023,12
DISERBO CHIMICO TOTALE O SELETTIVO	€ 4.600,00	€ 3.450,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00	€ 12.650,00	€ 25.300,00
TOTALE LAVORAZIONI	€ 115.986,62	€ 82.118,81	€ 71.212,48	€ 63.043,65	€ 332.361,56	€ 664.723,11
ONERI PER LA SICUREZZA	€ 2.921,92	€ 1.993,59	€ 1.634,86	€ 1.542,49	€ 8.092,87	€ 16.185,74
IMPORTO ANNUALE APPALTO	€ 117.726,41	€ 83.350,59	€ 2.218,70	€ 63.980,22	€ 337.275,92	€ 674.656,92

IMPORTO COMPLESSIVO DEI SERVIZI PER 2 ANNI

€ 674.656,92

- Il pagamento del servizio avverrà mediante emissione di Disposizioni di pagamento con cadenza quadrimestrale, sulla base degli Stati di Avanzamento del Servizio computati e approvati dal Direttore dell'Esecuzione. La liquidazione delle fatture avverrà a seguito di attestazione del Responsabile del Settore o del Responsabile del Procedimento.
- Con il corrispettivo dell'appalto, l'appaltatore si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretesa nei confronti della Stazione Appaltante, per il servizio prestato, senza alcun diritto a diversi o maggiori compensi in tutto essendo soddisfatto con il pagamento del compenso medesimo.

ART. 10 – PAGAMENTI E OBBLIGHI IN MATERIA DI TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

- 1- Ai sensi del Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013, n. 55, le fatture relative ai servizi prestati per il Lotto/Contratto dovranno essere trasmesse esclusivamente in forma elettronica con specificazione del Comune luogo di esecuzione del servizio e rispettivo Codice GIG, attraverso il Sistema di comunicazione telematica, utilizzando il Codice Univoco di fatturazione assegnato all'Unione di Comuni Lombarda Adda-Martesana - **Codice Univoco di fatturazione UFTLSG**.
- 2- La Stazione Appaltante verserà all'esecutore del contratto l'importo delle fatture, con applicazione delle modalità di pagamento IVA di cui al disposto dell'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, introdotto dalla lettera b) del comma 629 della Legge di Stabilità 2015 (cosiddetto "Split payment"), entro i termini stabiliti dalle specifiche procedure di fatturazione elettronica, nonché in riferimento alle scadenze stabilite Atti Deliberativi dei rispettivi Enti, assunti al fine della definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività di pagamenti da parte dell'ente pubblico, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Art. 9 D.L. n. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009.
- 3- Preliminarmente al pagamento delle fatture la Stazione Appaltante provvederà all'acquisizione del DURC con esito REGOLARE, mediante le procedure informatiche, ed all'emissione dell'Atto di Liquidazione da parte del Responsabile del Settore/Procedimento competente.
- 4- Alla luce della Circolare n. 19 del 8/06/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, avente ad oggetto "D.M. 30 gennaio 2015 – DURC "on line" – Prime indicazioni operative", art. 4 (Assenza di regolarità) di chiarimento circa la competenza soggettiva delle procedure di regolarizzazione contributiva e assicurativa, l'invito a regolarizzare l'eventuale posizione di non conformità dovrà essere trasmesso esclusivamente al soggetto interessato dalla verifica di regolarità o ad un soggetto delegato, ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 12/79, da parte di INPS, INAIL e Casse Edili; l'Appaltatore, avvalendosi delle procedure in uso presso ciascun Ente, può regolarizzare la propria posizione entro un termine non superiore a 15 giorni dalla notifica dell'invito alla regolarizzazione. La regolarizzazione determinerà la formazione del Documento di cui all'art. 7 del D.M. 30 Gennaio 2015, che sostituisce ad ogni effetto il precedente DURC.
- 5- Eventuali altri importi da ritenersi a credito e/o a debito dell'Appaltatore nei confronti della Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto nel presente Capitolato d'Oneri e Tecnico (ad esempio per: penali, altro) verranno aggiunti e/o detratti, nella prima data utile, dagli importi in pagamento.
- 6- L'esecutore si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente contratto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136, così come modificato dalla Legge 207/2010. L'esecutore si obbliga ad inserire nei contratti con i propri subappaltatori e subcontraenti, a pena di nullità assoluta del contratto di subappalto o del diverso subcontratto, un'apposita clausola con la quale ciascuna parte assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3, L. 13 agosto 2010, n. 136. L'esecutore si impegna a dare immediata comunicazione alla Committente ed alla competente Prefettura della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente appalto, l'esecutore prende atto dei seguenti codici: codice identificativo di gara (CIG) n. _____

CIG LOTTO 1

CIG LOTTO 2

CIG LOTTO 3

CIG LOTTO 4

ART. 11 – VARIAZIONI DEL SERVIZIO – DETERMINAZIONE DI NUOVI PREZZI

- 1- Nel caso di impiego, in sede di esecuzione, di lavorazioni o quantità maggiori rispetto a quelle previste in sede progettuale dalla stazione appaltante, il prezzo globale dovuto resta fisso ed invariabile e l'appaltatore è gravato di tutti i maggiori costi e oneri che ne dovessero derivare. Il prezzo globale dovuto resta fisso ed invariabile anche nel caso in cui vengano impiegate, in quanto necessarie, lavorazioni che sono previste nel solo computo metrico ma non figurano negli elaborati progettuali, ovvero siano presenti negli elaborati progettuali ma non sono previste nel computo metrico.

- 2- La Stazione Appaltante si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre all'atto esecutivo, quelle varianti che riterrà più opportune, nell'interesse della buona riuscita e dell'economia del servizio, senza che l'Appaltatore possa trarne motivi per avanzare pretese di compensi ed indennizzi di qualsiasi natura e specie, non stabiliti dalla vigente normativa.
- 3- Nel caso in cui la Stazione Appaltante disponga un aumento degli interventi da eseguirsi in seguito all'acquisizione di nuove aree, **l'appaltatore ha l'obbligo di eseguire, senza alcuna indennità, le variazioni che non superino il 10% dell'importo complessivo dell'appalto**, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 145/2000 agli stessi patti, prezzi e condizioni del presente capitolato.
- 4- Per il riconoscimento di incrementi superiori al suddetto 10% delle superfici computate ed elencate nella PARTE III del presente Capitolato, nonché per l'esecuzione di eventuali interventi straordinari che si rendessero necessari, si procederà ad utilizzare, al fine del risarcimento di maggiori lavorazioni e costi sostenuti, i prezzi definiti dall'Elenco Prezzi allegato al presente Capitolato d'Oneri e Tecnico, con applicazione dello sconto proposto dall'Appaltatore.
- 5- Di contro l'Appaltatore non potrà in alcun modo apportare variazioni di propria iniziativa ai prezzi stabiliti dalla documentazione costituente il progetto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana". Delle variazioni apportate senza il prescritto ordine o benessere della Stazione Appaltante, potrà essere ordinata la eliminazione a cura e spese dell'Appaltatore, salvo il risarcimento dell'eventuale danno all'Amministrazione Comunale competente.
- 6- Prestazioni non comprese nel presente Capitolato D'Oneri e Tecnico e nell'Elenco Prezzi che si renderanno necessarie dovranno essere di volta in volta preventivate e presentate all'approvazione della Stazione Appaltante. I costi di queste prestazioni dovranno essere determinati con riferimento ai costi orari della manodopera e dei materiali, sulla base del "*Listino Prezzi della Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Milano*", ovvero sulla base del *Bollettino Assoverde, ovvero il Prezzario della Regione Lombardia delle opere pubbliche edizione 2020*". Qualora la medesima voce sia presente su più listini sarà presa in considerazione quella di importo inferiore. Nel caso in cui nessuno dei listini contempli le forniture richieste, i prezzi saranno determinati mediante apposita analisi del prezzo con preventivo dall'Appaltatore. Il preventivo così formulato sarà valutato dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio/Responsabile del Procedimento, il quale potrà eventualmente chiedere le modifiche ritenute opportune. L'esecuzione delle attività potrà avere inizio solo successivamente all'approvazione del preventivo concordato, nei tempi stabiliti nello stesso ordine.
- 7- Ai costi delle prestazioni straordinarie verrà applicato il ribasso percentuale offerto in sede di gara.

ART. 12 - RITARDI NEI PAGAMENTI

- 1- I pagamenti sono disposti nel termine indicato dall'Art. 10, comma 2 del presente Capitolato d'Oneri e Tecnico e dal contratto, previo accertamento da parte del Responsabile del Settore/Responsabile dell'Esecuzione del Servizio in funzione della prestazione effettuata, in termini di quantità e qualità, rispetto alle prescrizioni previste nei documenti contrattuali. E' facoltà dell'Appaltatore presentare contestazioni scritte in occasione dei pagamenti.
- 2- Nel caso di ritardato pagamento resto fermo quanto previsto dal D. Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, integrato e modificato dal d.lgs. n. 192 del 2012.

ART. 13 - PAGAMENTO DEI SUBAPPALTATORI

- 1- Il pagamento del subappaltatore o del cottimista è a carico dell'appaltatore a cui è fatto obbligo di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore medesimo.

CAPO IV – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE E OSSERVANZA DI NORME

ART. 14- ONERI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

- 1- Fatto salvo quanto già previsto nel presente Capitolato d'Oneri e Tecnico, si intendono a carico dell'Appaltatore i seguenti oneri e spese:
 - a. Spese per imposte e/o bolli dovute per documenti tecnico-contabili, nonché ogni altra spesa inerente e conseguente all'organizzazione, esecuzione, assistenza dei lavori di cui alla presente gara;
 - b. Oneri per la Direzione Tecnica e l'assistenza del personale del quale risponde ad ogni effetto giuridico e sindacale;
 - c. Oneri per la fornitura di tutti gli attrezzi di lavoro agli addetti impiegati nell'esecuzione delle prestazioni, le attrezzature, i macchinari e gli utensili necessari alla conduzione dei lavori;
 - d. Oneri per la disciplina delle aree di intervento e la responsabilità di eventuali danni causati per negligenza dal personale impiegato;
 - e. Costo della manodopera;
 - f. Spese per l'organizzazione di eventuali cantieri relativamente ai lavori concordati, intesa senza procurare impedimenti alla normale attività del sito, con gli attrezzi, macchinari e mezzi d'opera necessaria all'esecuzione dei lavori, nel numero e potenzialità in relazione all'entità delle opere, provvedendo alla loro installazione, spostamento nei punti di lavoro, tenuta in efficienza e allontanamento al termine delle opere, e comprensiva di tutte le spese necessarie per tenere sgombri i luoghi di lavoro da materiale di risulta, da detriti e sfridi di lavorazione, provvedendo al loro allontanamento.
 - g. Spese per la custodia e la buona conservazione dei materiali e manufatti derivanti dalla rimozione di attrezzature o arredi e opere nei luoghi oggetto di lavorazioni contemplate nel presente Capitolato d'Oneri e Tecnico, fino alla successiva ricollocazione, a seconda della tipologia di intervento da eseguirsi.
 - h. Spese per danni da lui cagionati a persone, materiali e opere di altre ditte; egli dovrà pertanto reintegrare, riparare e ripristinare, a propria cura e spese, tutto ciò che, per imperizia, negligenza o fatalità fosse danneggiato da parte di mezzi o personale di ogni qualifica dello stesso, riservandosi i Comuni dell'Unione, in caso contrario, di addebitare all'Appaltatore i materiali e manufatti e le opere rotte o guaste;
 - i. Spese per il rispetto delle norme di sicurezza;
 - j. Spese per allacciamenti temporanei e forniture di energia elettrica e acqua che dovessero rendersi necessarie per l'esecuzione di interventi di carattere straordinario;
 - k. Spese per lo smaltimento, conformemente alle leggi in vigore, di tutti i rifiuti prodotti nell'espletamento del servizio oggetto del presente Capitolato d'Oneri e Tecnico, compreso lo smaltimento dei materiali conformemente alle leggi in vigore, fatto salvo lo smaltimento dei rifiuti speciali eventualmente rinvenuti sui luoghi di intervento, riconosciuto mediante il prezzo stabilito dall'Elenco Prezzi Unitari dell'Appalto, depurato dallo sconto offerto in sede di gara.
- 2- Restano a carico delle Amministrazioni Comunali:
 - a. L'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. (Imposta sul Valore Aggiunto);
 - b. Gli oneri relativi alla fornitura di acqua per annaffiamento, solo per la quota in carico al contatore acqua (aree dotate di impianto automatico d'irrigazione), ad esclusione di quanto concerne le operazioni comprese nella manutenzione oggetto d'appalto (irrigazione di soccorso nel periodo estivo di tutte le essenze presenti nelle aree verdi sprovviste di irrigazione automatica).

ART. 15 – GARANZIE – CAUZIONE DEFINITIVA

- 1- Ai sensi dell'articolo 103, comma 1, del Codice dei Contratti D. Lgs. n. 50/2016, è richiesta una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale; se il ribasso offerto dall'aggiudicatario è superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia è aumentata di tanti

- punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); se il ribasso offerto è superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso eccedente la predetta misura percentuale.
- 2- La garanzia è prestata mediante atto di fideiussione rilasciato da un'impresa bancaria o assicurativa, o da un intermediario finanziario autorizzato nelle forme di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice dei contratti, in conformità alla scheda tecnica 1.2, allegata al D.M. n. 123 del 2004, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.2 allegato al predetto decreto, integrata dalla clausola esplicita di rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, in conformità all'articolo 103, commi 4, 5 e 6, del Codice dei contratti. La garanzia è presentata alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto, anche limitatamente alla scheda tecnica.
 - 3- La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% (ottanta per cento) dell'iniziale importo garantito; lo svincolo è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.
 - 4- La garanzia, per il rimanente ammontare residuo del 20% (venti per cento), cessa di avere effetto ed è svincolata automaticamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione; lo svincolo e l'estinzione avvengono di diritto, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
 - 5- La Stazione appaltante può avvalersi della garanzia, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale della Stazione appaltante senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.
 - 6- In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario la garanzia è prestata dall'Appaltatore mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati con responsabilità solidale ai sensi del combinato disposto degli articoli 48, comma 5, e 103, comma 10, del Codice dei contratti.
 - 7- Ai sensi dell'articolo 103, comma 3, del Codice dei contratti, la mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della Stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

ART. 16 – RIDUZIONE DELLE GARANZIE

- 1- Ai sensi dell'articolo 93, comma 7, come richiamato dall'articolo 103, comma 1, settimo periodo, del Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria di cui all'articolo 34 e l'importo della garanzia definitiva di cui all'articolo 35 sono ridotti:
 - a. del 50% (cinquanta per cento) per i concorrenti ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie europea UNI CEI ISO 9001:2008 oppure ISO 9001:2015, di cui agli articoli 3, comma 1, lettera mm) e 63, del Regolamento generale. La certificazione deve essere stata emessa per il settore IAF28 e per le categorie di pertinenza, attestata dalla SOA o rilasciata da un organismo accreditato da ACCREDIA o da altro organismo estero che abbia ottenuto il mutuo riconoscimento dallo IAF (International Accreditation Forum);
 - b. del 30% (trenta per cento) per i concorrenti in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009, oppure del 20% (venti per cento) per i concorrenti in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
 - c. del 15% (quindici per cento) per i concorrenti che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

- d. del 30%, non cumulabile con le riduzioni di cui ai periodi precedenti, per gli operatori economici in possesso del rating di legalità o della attestazione del modello organizzativo, ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività in qualità di ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori economici in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.
- 2- Le riduzioni di cui al comma 1, sono accordate anche in caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti:
- aa. di tipo orizzontale, se le condizioni sono comprovate da tutte le imprese raggruppate o consorziate;
- bb. di tipo verticale, per le quote di incidenza delle lavorazioni appartenenti alle categorie assunte integralmente da imprese in raggruppamento per le quali sono comprovate le pertinenti condizioni; il beneficio non è frazionabile tra imprese che assumono lavorazioni appartenenti alla medesima categoria.

ART. 17 – ASSICURAZIONE

- 1- L'Appaltatore è la sola responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti delle Amministrazioni Comunali dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda – Martesana" relativamente alla gestione del servizio reso con il proprio personale impiegato, ed è responsabile dei danni materiali e patrimoniali a chiunque causati, personale, utenti o terzi, in relazione all'espletamento del servizio o a cause ad esso connesse.
- 2- Sono da ritenersi a carico dell'Appaltatore gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.
- 3- L'Appaltatore è obbligata, a maggior garanzia, a stipulare Polizza di Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) e verso i prestatori di lavoro (R.C.O.) con le seguenti caratteristiche:
- a) **POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI (R.C.T.):**
La polizza dovrà prevedere la copertura assicurativa dei danni materiali a terzi derivanti dallo svolgimento di ogni attività e servizio oggetto del presente appalto, ed in particolare dovrà prevedersi:
- l'estensione alla responsabilità civile personale degli operatori per conto dell'Appaltatore;
 - di considerare Terzo il committente, i suoi amministratori ed i suoi dipendenti;
 - di comprendere i danni ai locali ove si eseguono le attività oggetto dell'appalto;
 - di comprendere i danni alle cose (immobili ed alle attrezzature in essi contenute) che l'Appaltatore abbia in consegna e/o custodia a qualsiasi titolo o destinazione.
 - La polizza dovrà prevedere un massimale catastrofale non inferiore ad € 500.000,00 con un limite per danni a persona non inferiore ad € 2.500.000,00.
- b) **POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO I PRESTATORI DI LAVORO (R.C.O.):**
La polizza dovrà prevedere la copertura dei lavoratori dell'Appaltatore, siano essi dipendenti subordinati, siano essi parificati ai dipendenti ai sensi delle vigenti leggi in materia del mercato del lavoro, in quanto soggetti all'obbligo della assicurazione INAIL, e che usufruiscono dello stesso trattamento riservato ai lavoratori dipendenti dell'Appaltatore aggiudicataria. La garanzia di R.C.O. deve prevedere la estensione al rischio delle "malattie professionali" dei prestatori di lavoro.
La polizza dovrà prevedere un massimale catastrofale non inferiore ad € 1.500.000,00 con un limite – per danni da morte e da lesioni subiti in occasione di lavoro da parte di ogni singolo dipendente – non inferiore ad € 2.500.000,00.
- 4- Qualora l'Appaltatore usufruisca, per i servizi di cui al presente appalto, di lavoratori interinali, entrambe le polizze (R.C.T. e R.C.O.) dovranno prevedere le necessarie clausole di estensione delle garanzie, ricollegandole rispettivamente alle garanzie R.C.T. e R.C.O. per quanto di specifica competenza.
- 5- Al momento della sottoscrizione del contratto di servizio l'Appaltatore consegnerà copia della o delle polizze rilasciate dagli Assicuratori, e le stesse formeranno parte integrante del contratto.

- 6- L'Appaltatore si impegna a mantenere in validità l'assicurazione per tutta la durata dell'appalto e della eventuale durata del periodo di proroga, dandone comunicazione di conferma all'Amministrazione Comunale, consegnando copia di quietanza del pagamento del premio di rinnovo rilasciata da parte degli Assicuratori.
- 7- Qualora durante il periodo di durata del presente appalto l'Appaltatore ritenga di sostituire i rapporti assicurativi individuando un nuovo assicuratore, l'Appaltatore si impegna a produrre all'Amministrazione Comunale un nuovo contratto di polizza conforme a quanto precedentemente stabilito.
- 8- L'Appaltatore solleva i Comuni appartenenti all'Unione di Comuni Lombarda "Adda - Martesana" da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possano derivargli da terzi per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso Appaltatore; le spese che il Comune dovesse eventualmente sostenere a tale titolo saranno dedotte dai crediti dell'Appaltatore, in ogni caso, da questo rimborsate.

ART. 18 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

- 1- L'Appaltatore è tenuto:
 - a. all'esecuzione, da parte del personale addetto, del servizio oggetto del presente appalto con perfetta regolarità ed efficienza, sotto la personale sorveglianza del suo titolare o di un legale rappresentante o di persona a ciò espressamente autorizzata, nel rispetto di tutti i patti, le obbligazioni e le condizioni previste, dalle norme legislative e regolamentari vigenti per lo specifico settore e, in particolare, dal presente Capitolato e dalle condizioni indicate nell'offerta in sede di aggiudicazione della gara.
 - b. a garantire il possesso di mezzi ed attrezzature moderne ed idonee, nonché la presenza di personale addestrato per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali. In particolare, sono a carico dell'Appaltatore, oltre le spese per il personale impiegato, tutti indistintamente i macchinari, gli attrezzi, gli utensili e i materiali di consumo occorrenti per l'esecuzione del servizio di manutenzione verde pubblico, nonché gli indumenti di lavoro degli addetti e, in genere, tutto ciò che è necessario per lo svolgimento del servizio;
 - c. a fornire all'inizio del rapporto contrattuale, e comunque non oltre 10 (dieci) giorni dall'assunzione del servizio, le generalità ed il domicilio del personale occupato nel servizio;
 - d. ad assicurare che i dipendenti si attengano scrupolosamente alle disposizioni loro impartite e mantengano, un contegno irreprensibile sia nei confronti del personale dipendente dell'ente incaricato di sovrintendere al servizio, sia nei confronti del pubblico;
 - e. ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e ad assumerne tutti gli oneri relativi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità sia in caso di inadempimento che di infortunio.
- 2- L'Appaltatore assume ogni responsabilità per i fatti negativi che possano derivare alla Stazione Appaltante dal comportamento nella gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti; in caso di infortuni e di danni eventualmente arrecati dal proprio personale a persone o cose, sia di pertinenza degli enti comunali sia nel confronto di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni stabilite.
- 3- Qualora dovessero emergere inadempimenti agli obblighi di cui al presente articolo, l'Appaltatore dovrà provvedere alla loro eliminazione entro e non oltre 10 giorni dalla segnalazione della Stazione Appaltante, fatta salva la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale in caso di inadempimento grave e reiterato dell'Appaltatore.

ART. 19 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA

- 1- L'Appaltatore è tenuto, nell'effettuazione di lavori, servizi e forniture nell'ambito dell'appalto in oggetto, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso di vigenza del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, e

- comunque di tutte le persone che accedono ai locali oggetto del servizio, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.
- 2- L'Appaltatore provvederà ad adempiere prima di dar corso alle attività, a quanto previsto dal D. Lgs 81/2008 e successive modificazioni, con particolare attenzione per le disposizioni in materia dei Dispositivi di Protezione Individuale e in materia di sicurezza dei macchinari usati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto. E' comunque vietato in ogni caso che le attrezzature e i macchinari di proprietà dei Comuni dell'Ente, vengano asportate, trafugate, portate al di fuori delle strutture o delle aree di proprietà dell'Ente stesso, o vengano utilizzati per scopi diversi da quelli per le quali siano stati costruiti o per i quali siano stati dal presente contratto.
 - 3- I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stessa, nonché da ogni qualificazione giuridica, economica, sindacale.
 - 4- In caso di inottemperanza degli obblighi sopradetti, su accertamento della Stazione Appaltante o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la Stazione appaltante medesima, comunicherà all'Appaltatore, e, se del caso anche all'Ispettorato suddetto l'inadempienza accertata e procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti.
 - 5- L'Appaltatore si impegna ad istruire e responsabilizzare il proprio personale al fine di garantire la sua sicurezza e quella di chiunque altro operi nello stesso ambiente.
 - 6- L'Appaltatore si impegna inoltre, ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008:
 - a. a utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione del servizio;
 - b. a fare adottare i mezzi di protezione necessari ed esigerne il corretto impiego;
 - c. a controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro da parte del proprio personale;
 - d. a predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
 - e. a mettere in atto tutti i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, adottando misure particolari nel caso in cui nell'ambiente operino addetti facenti capo a datori di lavoro diversi e tenendo conto di quanto previsto nel DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti).
 - 7- Le macchine e le attrezzature utilizzate dall'Appaltatore nell'espletamento di lavori, servizi e forniture dovranno essere conformi alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
 - 8- L'appaltatore è inoltre tenuto a provvedere affinché le presenti norme e disposizioni vengano portate a conoscenza anche dei subappaltatori e da essi osservate, rimanendo comunque unico responsabile delle attrezzature, degli apprestamenti e delle procedure esecutive subappaltate per quanto riguarda la loro conformità alle norme di legge.

ART. 20 – OSSERVANZA DI LEGGI, REGOLAMENTI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

- 1- L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'appaltatore si obbliga ad applicare integralmente il contratto nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili e affini e gli accordi locali e aziendali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori;
 - b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'Appaltatore stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato

non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante;

- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
- 2- In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva(DURC) relativo a personale dipendente dell'Appaltatore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105 del D. Lgs. n. 50/2016, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile. Sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- 3- In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al comma 5, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'Appaltatore, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'Appaltatore del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.
- 4- In ogni momento il Direttore dell'Esecuzione del Servizio e, per suo tramite, il R.U.P., possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro matricola, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nei libri matricola dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
- 5- Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per il personale dei subappaltatori autorizzati. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio.
- 6- La violazione degli obblighi di cui al comma 5 comporta l'applicazione, in capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il lavoratore munito della tessera di riconoscimento di cui al comma 3 che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.

ART. 21 – PERSONALE DELL'APPALTATORE

- 1- Per lo svolgimento del servizio, l'Appaltatore si avvarrà di proprio personale, che opererà sotto la sua esclusiva responsabilità, assunto con rapporto di lavoro subordinato, prevalentemente a tempo indeterminato, evitando forme di lavoro in affitto, prestito di manodopera, rapporti di collaborazione, a progetto, o forme contrattuali precarie comunque denominate.
- 2- L'Appaltatore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché a rispettare la vigente disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
- 3- In particolare, l'Appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalla presente procedura di appalto, le disposizioni di cui al D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii, ad applicare, nei confronti

- dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili.
- 4- I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore, ancorché non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, indipendentemente dalla sua natura artigiana o industriale, dalla struttura e dimensione dell'Appaltatore stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, ivi compresa la forma cooperativa;
 - 5- L'Appaltatore si impegna a far rispettare quanto previsto al presente articolo anche da parte di eventuali subappaltatori.
 - 6- L'Appaltatore deve informare dettagliatamente il personale circa le circostanze e modalità previste nel contratto d'appalto in oggetto, sugli obblighi di sicurezza, gestione e manutenzione, su quanto contenuto nel DUVRI.
 - 7- L'Appaltatore dovrà consegnare, prima dell'inizio del servizio, un elenco nominativo, da tenere costantemente aggiornato, dei dipendenti addetti al servizio, specificando le relative qualifiche, mansioni attribuite nell'ambito dell'appalto ed assolvimento del percorso formativo.
 - 8- L'Appaltatore deve curare altresì che il proprio personale:
 - a) abbia sempre con sé un documento di identità personale;
 - b) indossi il cartellino di riconoscimento;
 - c) segnali subito al Direttore di Esecuzione ed al proprio responsabile diretto tutte le rotture le anomalie ed i guasti rilevati nelle strutture durante lo svolgimento del servizio;
 - d) svolga il servizio negli orari prestabiliti e concordati con il Comune di Bellinzago Lombardo;
 - e) esegua le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze previste in Capitolato d'Oneri e Tecnico.

CAPO V- ESECUZIONE DEL SERVIZIO

ART. 22 – AVVIO DEL SERVIZIO

- 1- Ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed integrazioni, la Stazione Appaltante intende avvalersi della facoltà di dare avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, anche derogando al termine dilatorio di cui al comma 9. In tal caso l'Appaltatore ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione.
- 2- L'avvio del servizio avverrà mediante la compilazione di un Verbale per la consegna delle aree oggetto di intervento e del Cronoprogramma degli interventi concordato con l'Appaltatore, da parte del Responsabile del Procedimento/Responsabile dell'esecuzione del contratto.

ART. 23 – DELEGA DI RAPPRESENTANZA

- 1- L'Appaltatore dovrà nominare, entro 10 gg. dall'affidamento dei servizi in parola dell'appalto, un proprio rappresentante in loco, in qualità di preposto, munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia che possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto. Tale persona deve essere reperibile telefonicamente durante le operazioni ed essere in grado d'intervenire personalmente sul luogo entro i termini temporali prescritti dalla Stazione Appaltante in considerazione dell'urgenza. In caso di omissione il Comune avrà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto e, conseguentemente, di incamerare la cauzione e esercitare le azioni per il risarcimento danni.
- 2- Gli operatori dovranno essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità del soggetto aggiudicatario, anche mediante il soggetto delegato alla rappresentanza ai sensi del presente articolo.

ART. 24 – ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

- 1- L'Appaltatore appaltatrice svilupperà il servizio in accordo con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio e conformemente al presente Capitolato, nonché al proprio Piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori, per renderlo perfettamente compiuto nel termine contrattuale. La mancata osservanza delle disposizioni del presente articolo dà facoltà della Stazione Appaltante di non stipulare o di risolvere il contratto per colpa dell'Appaltatore.

- 2- La Stazione Appaltante si riserva il diritto di stabilire l'esecuzione di un determinato intervento entro un congruo termine perentorio e di disporre altresì lo sviluppo del servizio nel modo che riterrà più opportuno in relazione alle esigenze dipendenti dall'esecuzione di altri interventi od alla consegna delle forniture escluse dall'appalto, senza che l'Appaltatore possa rifiutarsi e farne oggetto di richiesta di speciali compensi.

ART. 25 – ORARIO DI SERVIZIO

- 1- Le prestazioni dovranno essere eseguite in orario diurno, che considerata l'elevata rumorosità delle attrezzature per il taglio dell'erba, dovrà essere compreso fra le 8:00 del mattino e le ore 19:00 della sera, con la possibilità di anticipazione alle ore 7:00 nella stagione estiva.
- 2- L'amministrazione si riserva di far sospendere l'esecuzione delle stesse in occasione di festività, di particolari necessità locali o per ordine generale, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare compensi o riserve.
- 3- I servizi da eseguirsi all'interno dei plessi scolastici dovranno essere svolti, normalmente, al di fuori degli orari della didattica, in modo tale da evitare interferenze con le attività vi si svolgono e con gli utenti; in caso di particolari necessità l'Appaltatore potrà richiedere apposita autorizzazione per procedere durante l'orario scolastico.
- 4- I servizi da eseguirsi all'interno e nelle immediate vicinanze delle aree cimiteriali dovranno essere programmati in accordo con il Responsabile dell'esecuzione del Servizio e in ogni caso dovranno essere sospesi in occasione di cerimonie funebri.
- 5- L'Affidatario non può far lavorare gli operatori oltre il normale orario giornaliero di stagione, oppure oltre i limiti massimi fissati dalle leggi e dagli accordi sindacali, né di notte, senza la preventiva autorizzazione del Responsabile del Procedimento/dell'Esecuzione del Servizio. Qualora l'approvazione sia data per ragioni di convenienza dell'Appaltatore, questi, oltre a non aver diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali, dovrà indennizzare l'Amministrazione per il maggiore onere nella direzione e sorveglianza dei lavori. Qualora l'Amministrazione ravvisi la necessità che i servizi siano continuati oltre il normale orario, oppure ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, ne dà ordine scritto all'Appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo gli eventuali indennizzi che possono competergli e salva la eventuale formazione di nuovi prezzi.

ART. 26 – SOSPENSIONE E RIPRESA DEL SERVIZIO

- 1- Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche, ragioni di pubblico interesse o necessità, od altre simili circostanze speciali impediscano in via temporanea che il servizio proceda utilmente a regola d'arte, il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, di propria iniziativa o su segnalazione dell'Appaltatore, può ordinarne la sospensione, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione. Per la sospensione disposta per causa di forza maggiore o per pubblico interesse non spetta all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo. La durata della sospensione interrompe la decorrenza del termine fissato dal contratto per l'ultimazione del servizio e pertanto verrà aggiunta a tale data. I verbali di sospensione e ripresa del servizio saranno firmati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio e dall'Appaltatore e inviati all'Amministrazione dell'Ente competente.

ART. 27 – CONTROLLO DELLE ESECUZIONI – MODALITA' DI CONTESTAZIONE DEL SERVIZIO

- 1- L'Appaltatore dovrà provvedere a registrare gli interventi eseguiti su appositi **fogli di lavoro** da sottoporre al visto di accettazione del Responsabile del Procedimento delegato a sovrintendere all'esecuzione dell'appalto, entro la giornata successiva a quella dello svolgimento, e in ogni caso, entro 48 ore dall'intervento l'Appaltatore dovrà comunicare, anche via posta elettronica, l'entità delle aree trattate e delle prestazioni effettuate.
- 2- Il controllo del servizio sarà effettuato dal Responsabile del Procedimento, ovvero dal funzionario Responsabile dell'Esecuzione del Servizio delegato dal Responsabile del Settore competente (Settore n. 8 Lavori Pubblici e Patrimonio – Manutenzione e Sicurezza dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda – Martesana").

- 3- Il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio verificherà la tempestività e la correttezza delle prestazioni stabilite dal presente capitolato, nonché la qualità delle stesse, effettuando a tal scopo anche un riscontro del rispetto del calendario delle attività da eseguire.
- 4- Egli verificherà altresì la presenza degli addetti della squadra assegnata all'esecuzione del servizio, rilevando il rispetto degli orari di servizio comunicati dall'Appaltatore. A tal scopo l'Appaltatore dovrà fornire immediatamente le informazioni richieste, rendendo disponibile il registro delle presenze o gli altri strumenti di rilevazione delle presenze adoperati con l'indicazione del referente del cantiere.
- 5- Il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio contesterà le eventuali anomalie nell'esecuzione del servizio al rappresentante dell'Appaltatore. Della contestazione verrà redatto verbale sottoscritto dal responsabile comunale e controfirmato per conoscenza dal rappresentante dell'Appaltatore se presente; in caso di assenza, il verbale stesso verrà inviato all'Appaltatore mediante comunicazione di posta elettronica certificata (PEC) e sarà anticipato via posta elettronica ordinaria. L'Appaltatore avrà facoltà di presentare eventuali controdeduzioni entro e non oltre 10 gg. dal ricevimento della contestazione.
- 6- Le inadempienze ritenute lievi, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, a qualunque obbligo derivante dal presente contratto, oltre al mancato pagamento della prestazione riferita al/ai giorno/i in cui vi è stato l'inadempimento, comporteranno l'applicazione della penalità come al successivo articolo. In caso di recidiva la penalità verrà prima raddoppiata poi triplicata.
- 7- L'Appaltatore dovrà provvedere, inoltre, ai necessari interventi di ripristino entro ventiquattro ore dalla contestazione dell'inadempienza e comunque entro i termini specificati nella tabella di cui all'Articolo 28 (Penali). Tali prestazioni non daranno luogo ad alcun costo a carico dell'Amministrazione Appaltante in quanto rese per far fronte all'inadempimento. La Stazione Appaltante si riserva di affidare, in via sostitutiva, ad altro Operatore l'effettuazione del servizio non correttamente reso dall'Appaltatore con onere a suo esclusivo carico. Si procederà al recupero della penalità, delle spese ed eventuali danni, mediante ritenuta diretta da parte del Committente sul corrispettivo del mese nel quale sarà assunto il provvedimento o, in mancanza, sulla cauzione definitiva.
- 8- Con riferimento, invece, alle inadempienze ritenute gravi, ovvero al reiterato riscontro di inadempienze a tal punto da far ritenere all'Amministrazione che l'andamento del servizio affidato non è conforme alle prestazioni previste dal presente Capitolato d'Oneri e Tecnico, l'Amministrazione stessa contesta l'inadempienza all'Appaltatore assegnando al medesimo un termine massimo di 15 giorni per fornire le proprie giustificazioni.
- 9- Qualora, ricevute le giustificazioni, l'Amministrazione non le ritenesse valide richiama l'Appaltatore al rispetto degli obblighi sanciti dal contratto ovvero, nei casi più gravi, procede ad una formale diffida fissando un termine entro il quale l'Appaltatore deve adeguarsi agli impegni assunti, nel rispetto di quanto indicato nel presente capitolato speciale. Decorso inutilmente tale termine, l'Amministrazione pronuncia unilateralmente la risoluzione del contratto fatto salvo il risarcimento dell'eventuale danno.

ART. 28 – PENALI

- 1- La Stazione Appaltante ha la facoltà di applicare, nei confronti dell'Appaltatore, le penalità nella misura stabilita nella tabella sotto riportata, per ogni violazione degli obblighi derivanti dal contratto e per ogni caso di deficiente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio.
- 2- Le irregolarità e le inadempienze riscontrate devono essere contestate per iscritto, con la concessione di un termine, non inferiore a 10 (dieci) giorni, per la presentazione di eventuali giustificazioni.
- 3- L'importo della penalità sarà trattenuto in sede di liquidazione del canone mensile.
- 4- In caso di arbitraria sospensione del servizio da parte dell'Appaltatore, il Direttore di Esecuzione, previa formale diffida ad adempiere i lavori non eseguiti entro il termine di quarantotto ore, provvederà, oltre all'applicazione delle penali previste dal presente articolo, a trattenere un importo pari a 1/25 del canone mensile per ogni giornata di mancata effettuazione del servizio e, ove lo ritenga opportuno, all'esecuzione in danno del servizio sospeso, addebitando all'Appaltatore la spesa eccedente la quota di canone trattenuta, ferma restando ogni altra ragione o azione.

- 5- Qualora l'Ente riscontrasse che l'esecuzione del servizio di appalto non procede secondo le condizioni stabilite dal presente contratto a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni, trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto di diritto, salvo il diritto dell'Amministrazione Comunale al risarcimento del danno.
- 6- Si prevede l'applicazione delle penali mediante contestazione diretta all'Appaltatore nei casi e con le modalità indicate nella seguente tabella:

	OGGETTO VIOLAZIONE	PENALE	PROVVEDIMENTO ACCESSORIO
1	Operatore privo di dispositivi di protezione individuale o con dispositivi non conformi e non correttamente indossati	Euro 50,00 per ogni persona/giorno	Allontanamento dal cantiere fino alla regolarizzazione dei dispositivi
2	Operatore che esegue operazioni a rischio per gli utenti delle aree a verde	Euro 80,00 per ogni persona/giorno	Allontanamento dal cantiere in caso di reiterazione
3	Mancata notifica delle prestazioni eseguite o ritardo nell'invio della stessa (art. 27 del Capitolato d'Oneri e Tecnico)	Euro 30,00	
4	Ritardo nell'esecuzione del taglio delle aree verdi e sportive rispetto a quanto stabilito dal Capitolato o a specifiche richieste della Stazione Appaltante	Euro 0,01/mq	
5	Macchina operatrice o attrezzatura o automezzo non conforme alle normative vigenti.	Euro 100,00 per ogni mezzo/giorno	Allontanamento dal cantiere
6	Tappeto erboso che si presenta di altezza superiore ai 12 cm/Tappeto erboso non tagliato correttamente o con imperizia o che si presenta con mucchi di erba o accumuli di materiale vario	Euro 0,80 per ogni metro quadrato per ogni giorno di permanenza nelle condizioni di anomalia	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'Appaltatore non provvede entro tre giorni lavorativi dalla contestazione
7	Zona non perfettamente ripulita con presenza, anche saltuaria, di materiale a rischio igienico o altro tipo di materiale definito come rifiuto nel presente capitolato speciale di appalto	Euro 0,50 per ogni metro quadrato per ogni giorno di permanenza nelle condizioni di anomalia (per l'applicazione della penale si considera tutta la superficie dell'area verde in cui si è riscontrata l'anomalia)	Esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'Appaltatore non provvede entro tre giorni lavorativi dalla contestazione
8	Scortecciamento del tronco d'alberature oltre 1/3 della circonferenza	Euro 300,00 per ogni pianta	
9	Schiacciamento di arbusti	Euro 100,00 per ogni pianta	
10	Danneggiamento di tappeti erbosi e impianti di irrigazione	Euro 20,00 Per ogni mq da rifare	Rifacimento obbligatorio a carico dell'Appaltatore ovvero esecuzione d'ufficio con rivalsa delle spese sostenute se l'Appaltatore non provvede entro cinque giorni lavorativi dalla contestazione

- 7- Qualora l'ammontare delle penali superi il 10% dell'importo contrattuale, il Responsabile del Procedimento promuoverà l'avvio delle procedure di Risoluzione del Contratto previste dall'art. 108 del D. Lgs. n. 50/2016.
- 8- L'Appaltatore si riserva l'applicazione di eventuali procedure di rescissione contrattuale con prosecuzione del servizio in danno dell'Appaltatore aggiudicataria, qualora la committenza medesima accertasse che la condotta dei servizi stessi non sia stata effettuata dall'aggiudicataria in modo tale da garantire la realizzazione nei termini contrattuali.
- 9- L'Appaltatore sarà pertanto passibile del danno derivato alla committente per la stipulazione di un nuovo contratto per l'esecuzione d'ufficio (parziale o totale) del servizio.

ART. 29 – VERIFICA DELLA CONFORMITA' DELL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

- 1- Ai sensi dell'art. 102 (Collaudo) del D. Lgs. n. 50/2016, decorso il termine contrattuale per l'esecuzione del servizio, la Stazione Appaltante, al fine di procedere ad effettuare l'attività di controllo sull'esecuzione del contratto per il Servizio di Manutenzione delle aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione, nomina tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, per la redazione del Certificato attestante la Conformità del Servizio prestato agli obblighi contrattuali e alle disposizioni del presente Capitolato d'Oneri e Tecnico.

ART. 30 – DANNI DI FORZA MAGGIORE

- 1- Per gli effetti della presente disposizione, si considereranno dovuti a causa di forza maggiore i danni e i ritardi effettivamente subiti dal servizio in corso per cause imprevedibili ed inevitabili; sono perciò esclusi: il vento, la pioggia, il gelo, la siccità, le piene di carattere non catastrofico o simili, le cui conseguenze sono tutte a carico completo dell'Appaltatore, il quale resterà obbligato alle prestazioni ed oneri a suo carico, malgrado tali eventi, nei modi e nei tempi stabiliti.
- 2- Gli eventuali danni di forza maggiore dovranno essere prontamente riparati dall'Appaltatore, il quale dopo le riparazioni deve assumere gli obblighi previsti dal presente Capitolato d'Oneri e Tecnico.
- 3- Il diritto dell'Appaltatore al rimborso della spesa del ripristino degli impianti danneggiati, e all'esonero della penale per il ritardo, a seguito di eventi di forza maggiore, ove è richiesto per iscritto con comunicazione trasmessa mediante posta elettronica certificata (PEC) entro tre giorni dalla causa del danno o del ritardo, è limitato al puro costo delle riparazioni e ad una proroga nel termine di consegna.

ART. 31 – SCIOPERI E CAUSE DI FORZA MAGGIORE

- 1- I servizi affidati non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo casi di forza maggiore.
- 2- In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, la ditta appaltatrice dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12 giugno 1990 n. 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.
- 3- Non saranno considerati causa di forza maggiore e quindi saranno sanzionabili ai sensi dell'articolo "Penalità" - scioperi del personale che dipendessero da cause direttamente imputabili all'appaltatrice quali, a titolo di esempio, la ritardata retribuzione o mancata corresponsione delle retribuzioni, l'anomala permanente distribuzione del carico di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto di concessione, ecc.

ART. 32 – PROPRIETÀ DEI MATERIALI DI RECUPERO – RINVENIMENTI

- 1- I materiali provenienti da potature ed abbattimenti resteranno in proprietà dell'Appaltatore, il quale provvederà ad allontanare e smaltire i diversi residui secondo legge vigenti.
- 2- Tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico che si rinvenissero nella zona dei interventi, spettano di pieno diritto alle rispettive Amministrazioni Comunali, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato.
- 3- Dell'eventuale ritrovamento dovrà essere dato immediato avviso alla Stazione Appaltante per le opportune disposizioni. L'Appaltatore non potrà in ogni caso senza ordine scritto rimuovere o alterare l'oggetto del ritrovamento, sospendendo gli interventi stessi nel luogo interessato. Ove necessario, tale sospensione potrà essere formalizzata dalla Stazione Appaltante, rientrando tra le cause di forza maggiore previste dalla legge.

CAPO VI – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E CONTROVERSIE

ART. 33 - IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

- 1- Ai sensi dell'art. 1456 c.c., costituiscono clausola risolutiva espressa, le seguenti fattispecie:
 - A. apertura di una procedura di fallimento a carico dell'appaltatore o coinvolgimento dello stesso in procedure concorsuali;
 - B. messa in liquidazione o in altri casi di cessione dell'attività dell'Appaltatore;
 - C. inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro ed agli integrativi locali;
 - D. interruzione non giustificata della fornitura;
 - E. subappalto non autorizzato dalla stazione appaltante;
 - F. motivi di pubblico interesse;
 - G. in caso di frode o grave inadempimento nell'adempimento degli obblighi contrattuali;
 - H. nel caso in cui sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, ovvero di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati ai lavori;
 - I. in caso di installazione della fornitura oltre il termine massimo previsto dal presente capitolato;
 - J. qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'art. 67 della L. 6 settembre 2011, n. 159;
 - K. per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro.
- 2- Ai sensi del secondo comma dell'art. 1456 c.c., ricorrendo la fattispecie della clausola risolutiva espressa, la risoluzione del contratto si verifica di diritto quando la Stazione Appaltante dichiara all'Appaltatore che intende avvalersi della clausola risolutiva stessa.
- 3- Ai sensi dell'art. 1458 c.c., la risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite, trattandosi di contratto ad esecuzione continuata.
- 4- In caso di risoluzione del contratto di appalto disposto dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese. La Stazione Appaltante, in alternativa all'esecuzione di eventuali provvedimenti giurisdizionali cautelari, possessori o d'urgenza comunque denominati che inibiscano o ritardino il ripiegamento dei cantieri o lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze, può depositare cauzione in conto vincolato a favore dell'Appaltatore o prestare fideiussione bancaria o polizza assicurativa con le modalità di cui all'art. 103, comma 2, pari all'uno per cento del valore del contratto. Resta fermo il diritto dell'Appaltatore di agire per il risarcimento dei danni.

ART. 34 - SOPRAVVENUTA DISPONIBILITA' DI CONVENZIONE CONSIP

- 1- Ai sensi del comma 13, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, l'amministrazione si riserva di recedere dal contratto previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a 15 giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.a. ai sensi dell'art. 26, comma 1, L. 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, proposta da Consip S.p.a., delle condizioni economiche tali da rispettare i limiti di cui all'art. 26, comma 3, L. 23 dicembre 1999, n. 488. Ogni patto contrario alla presente disposizione è nullo. Il diritto di recesso si inserisce automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'art. 1339 c.c. anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti.

ART. 35 - CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

- 1- Il presente contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 50/2016.

ART. 36 – CONTROVERSIE

- 1- È esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato.

PARTE SECONDA.

NORME TECNICHE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

CAPO I - NORME TECNICHE GENERALI DA APPLICARE PER L'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

ART. 40 - MISURAZIONI

- 1- Le misure riportate negli allegati a fianco di ciascuna denominazione di area sono da intendersi puramente indicative dell'entità dei lavori da eseguire. Al fine della presentazione dell'offerta, l'Appaltatore dovrà quindi effettuare opportuni sopralluoghi. Nessuna pretesa potrà essere avanzata dall'Appaltatore nel corso dell'appalto a causa di diverse misurazioni, accertate in loco, delle aree identificate negli allegati.
- 2- L'Appaltatore è tenuto ad eseguire i servizi a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel Capitolato e nei suoi allegati: tutti i servizi e tutte le somministrazioni che, a giudizio del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a cura e spese dell'Appaltatore.

ART. 41 - MODIFICAZIONE DELLE AREE OGGETTO DELL'APPALTO

- 1- Durante l'esecuzione dell'appalto potranno verificarsi modifiche all'elenco delle aree soggette ad interventi di manutenzione ordinaria di cui alla PARTE III del presente Capitolato. L'inserimento delle nuove aree potrà derivare dall'acquisizione di nuove aree o da una diversa organizzazione complessiva dell'attività di manutenzione del verde.

ART. 42 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO – ACQUISTO DI AMMENDANTI

Con riferimento al “Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione” ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) - CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, approvato con Decreto 13 dicembre 2013 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE,– “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti (aggiornamento 2013), acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1) e forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio - aggiornamento 2013 (Allegato 2)”, si riporta quanto individuato quale SPECIFICHE TECNICHE, affinché l'Appaltatore orienti in tal senso la selezione dei materiali da impiegare:

Gestione e Controllo dei Parassiti

Le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche (ad esempio, trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari, che, ove utilizzati, devono essere di origine naturale.

Materiale vegetale da mettere a dimora

Alberi, arbusti, cespugli, erbacee da mettere a dimora devono:

- Essere adatti alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto, ove per “condizioni ambientali di coltivazione” si intendono le caratteristiche climatiche e pedologiche (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.);

- Essere specie autoctone coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- Presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- Non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- Appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto.

Contenitori ed imballaggi

Il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili/e/o riciclati, che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

Consumo di acqua

L'Appaltatore deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate da fenomeni di eccessiva evaporazione.

Taglio dell'erba

L'offerente deve prevedere l'utilizzo di tecniche di taglio d'erba a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell'area verde da trattare quali il "mulching" (tagli frequenti, sminuzzamento dell'erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o i contesti ad elevato valore storico-culturale, mentre, nei parchi estensivi periferici, la fienagione e, ove possibile, il pascolo.

CLAUSOLE CONTRATTUALI PREVISTE DAI CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Caratteristiche degli ammendanti

Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs. n. 75/2010 e s.m.i. .

Gestione dei residui organici

I residui di potatura prodotti durante l'esecuzione del servizio devono essere gestiti come al seguito specificato.

I residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) prodotti nelle aree verdi, devono essere compostati in loco o cippati "in situ" e utilizzati come pacciamate nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciamate nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzate come biomassa per esigenze termiche della Stazione Appaltante o di enti limitrofi.

Piante ed animali infestanti

Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.

Formazione del personale

Il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tale formazione deve comprendere argomenti quali:

- Tecniche di prevenzione dei danni provocati da parassiti, malattie e infestanti tramite scelta di specie e di varietà di piante ed alberi e processi termici;
- Nozioni sui prodotti fitosanitari, caratteristiche e indicazione di quelli autorizzati per essere impiegati nella produzione biologica, nozioni sull'uso di prodotti basati su materie prime rinnovabili, sul maneggiamento, la gestione di prodotti chimici e dei loro contenitori, sull'uso legale ed in sicurezza di pesticidi, di erbicidi, e tecniche per evitare fenomeni di resistenza indotta dei parassiti alle sostanze chimiche usate, sull'uso e le caratteristiche del *compost*;
- Pratiche di risparmio idrico ed energetico;
- Gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.

Rapporto periodico

Il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI MATERIALI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO – PIANTE ORNAMENTALI

Caratteristiche del materiale vegetale¹

Piante da fornire devono:

- essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto ove, per "condizioni ambientali e di coltivazione" si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni (esempio: livelli di acidità del suolo, precipitazioni medie, temperature nel corso dell'anno, ecc.),

inoltre devono:

- essere coltivate con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
- presentare caratteristiche qualitative tali da garantirne l'attecchimento (dimensioni, e caratteristiche della zolla e dell'apparato epigeo, resistenza allo stress da trapianto, stabilità, ecc.);
- non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
- appartenere a specie che non siano state oggetto, negli anni precedenti, di patologie endemiche importanti nel territorio del sito di impianto. (Un elenco della specie con tali caratteristiche è incluso nella documentazione di gara).

Contenitori ed imballaggi delle piante

Le piante devono essere fornite in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati che supportino la qualità e la crescita dei sistemi radicali, e che, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la sua durata di vita, dovranno

¹ Questo criterio può essere escluso o limitato nel caso di particolari esigenze per aree verdi di interesse storico-artistico, come per esempio nei giardini botanici o nei giardini storici.

essere restituiti al fornitore delle piante, se diverso dall'aggiudicatario, insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati.

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI MATERIALI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO – AMMENDANTI

Caratteristiche degli ammendanti

Gli ammendanti devono essere ammendanti compostati misti o verdi e rispondere alle caratteristiche previste dal Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n. 75 "riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti" e s. m.i. .

CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'ACQUISTO DI MATERIALI PER LA GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO – IMPIANTI AUTOMATICI DI IRRIGAZIONE.

Caratteristiche degli impianti di irrigazione

L'impianto di irrigazione deve:

- consentire di regolare il volume dell'acqua erogata nelle varie zone;
- essere dotato di temporizzatori regolabili, per programmare il periodo di irrigazione;
- essere dotato di igrometri per misurare l'umidità del terreno o di pluviometri per misurare il livello di pioggia e bloccare automaticamente l'irrigazione quando l'umidità del terreno è sufficientemente elevata (ad esempio, dopo che è piovuto);

Riuso delle acque

L'impianto deve essere integrato con un sistema di raccolta delle acque meteoriche e di trattamento delle acque grigie per consentirne l'utilizzo.²

ART. 43 - MEZZI ED ATTREZZATURE

- 1- L'Appaltatore si impegna a fare entrare e mantenere in servizio, in perfetto stato di efficienza e di decoro, a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi e delle attrezzature impiegati, ed alla loro disinfezione con periodicità almeno mensile i mezzi, a fornire la quantità sufficiente e di tipo idoneo al regolare svolgimento dei servizi, ai quali risultano dal piano tecnico allegato all'offerta. L'Appaltatore garantirà le scorte necessarie.
- 2- Non è ammesso l'utilizzo di autocarri di portata superiore ai 35 q.li a pieno carico per il carico e il trasporto dell'erba all'interno delle aree verdi, all'interno dei giardini scolastici in corrispondenza di percorsi pedonali esterni e/o su marciapiedi e piste ciclabili.
- 3- Gli automezzi, i mezzi operativi e le attrezzature impiegate devono essere in perfetta efficienza e rispondere alle norme vigenti in materia di sicurezza, rumore e inquinamento. Tutti i mezzi dovranno rispettare le norme relative agli scarichi ed emissioni gassose, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto. I mezzi utilizzati devono rispondere alla conformità prevista nel codice della strada e dalle altre norme vigenti in materia.
- 4- Non è consentito il ricovero, anche temporaneo, di mezzi e attrezzature presso le aree verdi.
- 5- L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità degli stessi e disporre perché i mezzi non idonei siano sostituiti o resi idonei.
- 6- Il personale dell'ufficio Tecnico è autorizzato e tenuto a respingere e allontanare dal territorio le attrezzature ed i mezzi ritenuti non sicuri o non idonei o dannosi per gli operatori o gli utenti, senza che l'Appaltatore appaltatrice possa avanzare alcuna rivalsa in ordine all'interruzione delle operazioni.

² Tale criterio deve essere integrato ove tecnicamente ed economicamente possibile.

- 7- L'appaltatore è tenuto a garantire la disponibilità a richiesta di n. 4 operai ed a possedere la seguente attrezzatura (oltre a quella normalmente utilizzata per eseguire i servizi correttamente e con buon esito):

N.	Macchine/attrezzature/veicoli	Titolo di possesso	Obblighi
1	Miniescavatore e terna gommata; Una pala caricatrice hp. 60	OBBLIGATORIO IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
2	Piattaforma aerea di lavoro altezza minima mt 20	OBBLIGATORIO IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
3	Un autocarro con portata minima di 50 quintali dotato di braccio caricatore (auto-GRU) + pinza per tronchi e terra	OBBLIGATORIO IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
4	Autocarro ribaltabile	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
5	Escavatore	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
6	Motofalciatrice: con aspirazione, pompa per diserbi	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
7	Motofalciatrice: con aspirazione, attrezzabile con cippatrice	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
8	Motorasaerba con aspiratore	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
9	Decespugliatori a spalla con disco rotante o con filo di nylon	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
10	Motocariola cingolata	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
11	Forbice pneumatica	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
12	N. 3 tosasiepi/tagliasiepi	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
13	N. 3 soffiatori	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
14	N. 3 motosega	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
15	Trattore	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto
16	Macchina aspira-foglie semovente	IN DOTAZIONE	Consegnare carta circolazione o fattura di acquisto

ART. 44 - OPERE PROVVISORIALI E DI SEGNALAZIONE

- 1- L'Appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le opere provvisoriale, di delimitazione e interdizione del passaggio di persone diverse dal personale operante, difesa e di segnalazione, nei modi previsti dalle leggi, assicurando

in tal modo l'incolumità non solo degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza, nel rispetto del piano di sicurezza e di tutte le procedure, i documenti e i piani di cui al D.Lgs. n. 81/2008.

- 2- Dovranno altresì essere prontamente eseguite quelle opere che, da parte del Responsabile del Servizio e dall'Amministrazione Comunale saranno considerate essenziali per l'ottenimento di quanto indicato al comma precedente.

CAPO II - DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI E MODALITÀ DI ESECUZIONE

ART. 45 - MANUTENZIONE ORDINARIA TAPPETI ERBOSI

- 1- L'erba dei tappeti erbosi dovrà essere tagliata ogni qualvolta necessario al ripristino dell'altezza del prato (5,1 – 8 cm) ovvero quando richiesto dalla Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.
- 2- Il numero dei tagli per ogni anno non deve comunque essere inferiore a 7 per quelle aree in cui è attivo l'impianto di irrigazione o aree di particolare valore, e suddiviso in modo equilibrato sulla stagione secondo un calendario concordato tra il Direttore tecnico dell'Appaltatore ed il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, anche in considerazione dell'andamento climatico.
- 3- Il taglio dei tappeti erbosi dovrà essere effettuato, di norma, solo con rasaerba a lama rotante. Ogni altro sistema di taglio (elicoidale, trinciatore ecc.) dovrà essere concordato di volta in volta con la Responsabile dell'Esecuzione del Servizio individuando anche con precisione le aree. I bordi delle aiuole dovranno presentarsi ben rifilati e delimitati, qualora l'erba invada gli spazi pedonali l'Appaltatore dovrà provvedere alla pulizia tramite aspirazione, scerbatura ed eventualmente mediante l'utilizzo di diserbanti conformi alle norme vigenti in materia.
- 4- L'erba tagliata dovrà essere generalmente asportata dal tappeto erboso salvo diversa disposizione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, tale operazione dovrà avvenire con tosaerba rotativo o flail dotati di sistema di raccolta. I tappeti erbosi e le aree annesse, dopo la tosatura del prato dovranno presentarsi pulite da ogni residui di lavorazione.
- 5- L'altezza della vegetazione dei siti inerbiti definiti "tappeti erbosi ornamentali", si determina considerando un tappeto uniforme formato da specie graminacee costituenti il miscuglio di semina con l'esclusione delle infestanti annuali o perenni; nelle zone definite come "tappeto erboso", l'altezza del cotico si determina considerando l'altezza del 50% delle specie presenti. Nell'esecuzione degli sfalci, la ditta deve predisporre tutti gli accorgimenti necessari ad evitare danni agli impianti di irrigazione, agli impianti tecnici, agli arredi presenti. Parimenti deve utilizzare tosaerba dotati di pneumatici idonei a non danneggiare i tappeti erbosi, regolando l'altezza del taglio in modo da evitare scorticature sulle superfici erbose ondulate. In caso di danneggiamenti l'Appaltatore è tenuto al ripristino immediato pena addebito degli stessi, oltre alle penali previste dal Capitolato d'Oneri e Tecnico. I prodotti residui degli sfalci dovranno essere asportati dall'area sfalcata secondo quanto riportato nelle tabelle allegate e comunque non potranno essere lasciati in loco nelle giornate di sabato e festivi, con eccezione dei casi in cui sia stato previsto l'utilizzo della pratica agronomica del mulching.
- 6- Eventuali ritardi nello sfalcio e/o nell'allontanamento dei residui o l'adozione di modalità di taglio diverse da quanto previsto in tabella, comporterà l'applicazione delle sanzioni del Capitolato d'Oneri e Tecnico.
- 7- Il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio pur tuttavia ha la facoltà di richiedere all'appaltatore di anticipare il taglio delle aree verdi qualora si verificassero condizioni di particolare interesse per la Pubblica Amministrazione o per la programmazione di manifestazioni di interesse pubblico, senza che la ditta possa richiedere indennizzi particolari.
- 8- Il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio comunicherà, tramite ordine di servizio all'appaltatore, le eventuali aree che, sebbene inserite nel presente capitolato, non dovranno essere oggetto di sfalcio in quanto oggetto di interventi di riqualificazione.
- 9- Nelle operazioni di sfalcio dell'erba con utilizzo del decespugliatore, dovrà essere prestata particolare attenzione a non danneggiare i fusti degli alberi e degli arbusti con gli organi di taglio, pena l'addebito del danno biologico procurato ai vegetali. Pertanto l'Appaltatore dovrà usare la massima cautela nell'eseguire

le prescrizioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio ogni volta che si troverà ad operare nei pressi delle piante esistenti.

ART. 46 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE SIEPI

- 1- In termini generali la potatura delle siepi e degli arbusti comprende tutte quelle operazioni che applicate direttamente alla parte epigea delle piante, ne controllano il naturale modo di vegetare consentendo il massimo rendimento sia vegetativo che ornamentale.
- 2- Tutte le siepi dovranno essere tagliate a perfetta regola d'arte, mantenendo la loro primitiva forma geometrica o in mancanza creandone una adatta ed aderente alle caratteristiche dell'ambiente. Si dovranno impiegare attrezzi meccanici come tagliasiepi oppure cesoie o forbici in relazione al tipo di specie vegetale. I tagli dovranno essere comunque netti e rifilati, senza slabbrature e scortecciature. L'entità della potatura e l'altezza di taglio saranno indicate dalla Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.
- 3- Le siepi in forma obbligatoria devono essere potate sui tre lati in modo da mantenere dimensioni e regolarità di forma. Il taglio orizzontale della superficie superiore deve essere parallelo al livello del suolo e l'altezza della siepe, costante lungo tutta la sua lunghezza.
- 4- Le parti morte devono sempre essere totalmente eliminate. Si devono altresì asportare tutte le piante infestanti arboree, erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno delle siepi.
- 5- Durante l'operazione di manutenzione l'Appaltatore dovrà estirpare, salvo diversi accordi con il Settore Tecnico, le specie infestanti e reintegrare lo stato di pacciami quando presente nell'area.
- 6- Ogni intervento di potatura di siepi deve essere comprensivo del taglio dell'erba e della pulizia alla base e all'interno delle piante con eliminazione delle infestanti, raccolta di tutti i detriti presenti e smaltimento di tutto il materiale di risulta.

ART. 47 - MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI ARBUSTI

- 1- Tutti gli arbusti dovranno essere periodicamente potati a regola d'arte, una o più volte l'anno. Dovranno rispettarsi le caratteristiche fioriture di alcune specie evitando tagli prima della fioritura. La forma e la dimensione dell'arbusto, dopo il taglio, dovrà essere consona ed aderente all'area oggetto di intervento.
- 2- I tagli dovranno essere accurati, mantenendo un equilibrio tra rami maturi e rami giovani così da consentire un regolare rinnovo della vegetazione. I tagli dovranno essere comunque netti e rifilati, senza slabbrature e scortecciature.
- 3- Ogni intervento di arbusti deve essere comprensivo del taglio dell'erba e della pulizia alla base e all'interno delle piante con eliminazione delle infestanti, raccolta di tutti i detriti presenti e smaltimento di tutto il materiale di risulta.

ART. 48 - MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE ALBERATURE

Tipologia di potature:

- 1- La potatura e spollonatura delle piante dovrà essere eseguita come ordinato dalla Direzione tecnica ed avendo cura di non arrecare danno o pericolo alla pubblica incolumità ed a quella degli addetti.
- 2- Nel prezzo sono compresi gli oneri per tutte le attrezzature necessarie, quelle antinfortunistiche; la raccolta, l'allontanamento ed il conferimento dei materiali alle discariche o preferibilmente ai centri di compostaggio autorizzati; la pulizia dell'area interessata dai lavori.
- 3- Sono inoltre inclusi nel prezzo offerto tutti gli oneri per eventuali autorizzazioni da parte delle Autorità competenti, nonché la posa e messa in opera della segnaletica necessaria.
- 4- L'appaltatore sarà responsabile di eventuali danni provocati a terzi, ai manufatti e ai servizi tecnologici esistenti, dalla segnaletica o dai mezzi d'opera impiegati durante i lavori.
- 5- Sono state individuate le seguenti tipologie di potature:

Potatura di formazione:

Riguarda le piante di piccole dimensioni che, attraverso la eliminazione e/o l'accorciamento dei rami vengono stimolate a svilupparsi in modo bilanciato e caratteristico della specie di appartenenza. Su piante policormiche consiste nell'eliminazione di uno o più fusti soprannumerari eseguita al fine di mantenere solo i migliori per vigore e posizione. Tale potatura serve anche per trasformare una pianta a più fusti in un fusto unico. Comprende la potatura di rimonda. Secondo necessità.

Potatura di contenimento o sfoltimento:

Consiste nella riduzione della parte aerea della pianta secondo le direttive del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio; può interessare tutta la chioma o solo le sue parti laterali. Ha lo scopo di rendere il volume della chioma compatibile con lo spazio a disposizione e di prevenire rotture sotto l'azione di agenti atmosferici. La potatura di contenimento comprende anche tutte le operazioni previste dalla potatura di rimonda. E' previsto il trattamento del 30% del patrimonio arboreo.

Potatura di innalzamento:

Consiste nell'eliminazione dei palchi più bassi della chioma. Comprende la potatura di rimonda solo se specificato. Intervento annuale.

Potatura di rimonda:

E' l'insieme delle operazioni consistenti nella asportazione di tutte le parti secche, marcescenti, chiaramente ammalate o pericolose, presenti nella chioma a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione, esclusi i rametti molto piccoli. Sono parte integrante di detta potatura la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e di monconi, l'ispezione della chioma, l'eliminazione di eventuale vegetazione epifita. Eseguita contestualmente alla potatura di contenimento/sfoltimento.

Potatura di risanamento e ristrutturazione:

Consiste nell'eliminazione di parti più o meno consistenti della chioma al fine di prevenire schianti della vegetazione o di portare rimedio a potature pregresse mal eseguite. Comporta la eliminazione o la riduzione di rami o branche che sbilanciano la pianta, anche nell'intento di conferire alla pianta un aspetto più equilibrato e armonico. Comprende anche le operazioni previste dalla potatura di rimonda. Eseguita contestualmente alla potatura di contenimento/sfoltimento.

Sono da escludere pertanto ogni tipo di scalvatura o potatura che si discosti dai modelli citati salvo i casi in cui sia necessaria per ragioni sanitarie o di malformazione generale delle piante.

Nella manutenzione annuale è compresa la spollonatura delle specie con attitudine pollonante, ogni qual volta si rende necessario un intervento.

ART. 49 - MANUTENZIONE ORDINARIA FIORIERE E GIARDINI ORNAMENTALI

- 1- L'Appaltatore dovrà provvedere alla cura e manutenzione, pulizia, estirpazione erbe infestanti, concimazione, trattamenti fitosanitari e antiparassitari, potatura di contenimento delle piante e degli arbusti presenti all'interno delle fioriere, zappettatura primaverile.

ART. 50 - ASPORTAZIONE DI FOGLIE DA PRATI ERBOSI

- 1- L'Appaltatore è tenuto ad eseguire la raccolta e smaltimento delle foglie nei mesi autunnali ed invernali secondo quando sarà ordinato del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, gli interventi dovranno essere eseguiti presso le aree indicate nell'computo metrico, o comunque secondo le richieste dell'Amministrazione comunale.
- 2- Il servizio dovrà avvenire con l'impiego di appositi mezzi dotati di impianto di aspirazione e/o con attrezzi manuali.

- 3- L'Appaltatore dovrà provvedere alla raccolta e al trasporto delle foglie, entro la giornata di inizio dei lavori, ai siti autorizzati e allo smaltimento di tali residui nel pieno rispetto delle Leggi e delle normative vigenti in materia di rifiuti.

ART. 51 – VERIFICA STABILITA' ALBERATURE

- 1- Durante le operazioni di potatura degli alberi dovrà essere posta attenzione alla presenza di soggetti sofferenti o che manifestano sintomi di patologie in atto. Dei casi riscontrati si dovrà dare segnalazione al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio che deciderà a seconda dei casi quali tecniche adottare per il risanamento.
- 2- Se necessario il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio potrà richiedere apposita indagine fitosanitaria sui soggetti arborei mediante l'uso delle più appropriate tecniche ed apparecchiature allo scopo di individuare i soggetti che costituiscono situazioni di pericolo.

ART. 52 - PREVENZIONI PER IL CONTENIMENTO DELLE FITOPATIE

- 1- Per limitare i possibili attacchi da parte di funghi del legno durante le operazioni di potature, si dovrà ricorrere alla disinfezione e cicatrizzazione dei tagli di diametro superiore a cm 5 con prodotti a base di resine naturali e fungicidi. Per il genere *Platanus*, secondo le disposizioni del D.M. n.412 del 3/9/1987, sarà necessario provvedere alla disinfestazione dei tagli di potatura con fungicidi, alla cicatrizzazione con prodotti a base di resine naturali e alla disinfezione con alcool etilico delle attrezzature utilizzate al termine dell'intervento su ogni singola pianta.

ART. 53 - TRATTAMENTI ANTIPARASSITARI

- 1- Trattamenti antiparassitari si effettueranno quando se ne risconterà la necessità, in conformità alle norme vigenti con particolare riferimento ai Criteri Ambientali Minimi approvati con D.M. del 13 dicembre 2013, sulla base di una apposita relazione scritta da consegnare alla Stazione Appaltante ed elaborata da un dottore in agraria su commissione dell'Appaltatore.

ART. 54 – ABBATTIMENTI

- 1- Durante gli abbattimenti l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni per tutelare l'incolumità pubblica, evitare di causare danni alla vegetazione circostante, ai manufatti delle aree pubbliche a quelli delle proprietà confinanti. L'Appaltatore è comunque responsabile di ogni danneggiamento che in qualsiasi forma e per qualsiasi motivazione dovesse manifestarsi, rimanendo questa Amministrazione sollevata da ogni responsabilità in merito.
- 2- A tale scopo il tronco da abbattere deve essere preliminarmente spogliato delle ramificazioni e, se necessario, sezionato a pezzi oppure guidato nella caduta.
- 3- I materiali di risulta dovranno essere portate alle pubbliche discariche o preferibilmente ai centri di compostaggio autorizzati. Nei prezzi di abbattimento sono compresi la rimozione della ceppaia con modalità da verificare con la Responsabile dell'Esecuzione del Servizio e in modo da evitare danni ai manufatti e ai servizi tecnologici esistenti; compreso anche il riempimento con terra di coltura di eventuale buche o dislivelli che si dovessero formare durante tale operazione.

Rimozione dell'apparato radicale

Nei viali cittadini e nelle aree verdi, la stretta vicinanza degli alberi e la presenza di connessioni radicali, impone che la rimozione del ceppo radicale avvenga in modo da evitare qualsiasi danno alle radici delle piante adiacenti. Si devono pertanto utilizzare macchine levaceppi a trivellazione o mediante fresatura, effettuando, se necessario, più trivellazioni per rimuovere la maggior parte delle radici presenti e parte del terreno circostante.

Sostituzione del terreno della buca di estrazione per il reimpianto

Quando è necessario eseguire il reimpianto, la buca di estrazione della ceppaia deve misurare approssimativamente mc. 1,5. Il successivo riempimento della buca deve essere eseguito con terreno di coltivo ricco di sostanza organica, di medio impasto con un rapporto argilla/sabbia = 1 : 2,5-3,0.

Se non rispondente alle suddette caratteristiche granulometriche deve essere corretto con l'aggiunta di sabbia in proporzione adeguata.

Precauzioni in presenza di terreno infetto

In presenza di alberi colpiti da infezioni di *Armillaria melia* o di altri patogeni particolarmente aggressivi (*Ganoderma* spp.; *Ustulina deusta* ecc.), per scongiurare il contagio dei nuovi impianti si deve eseguire la sostituzione di un volume maggiore di terreno, su indicazione del Comune, cercando di rimuovere la maggior parte di residui vegetali infetti.

ART. 55 - BORDI STRADALI

- 1- L'Affidatario dovrà provvedere al taglio della vegetazione spontanea lungo le strade presenti sul territorio comunale. L'operazione dovrà essere eseguita con macchina falciatrice a braccio snodabile e rifinita con altri mezzi nei punti non raggiungibili. Il taglio dovrà interessare il bordo stradale, la cunetta ed eventuali slarghi con particolare attenzione in prossimità degli incroci stradali. Il taglio comprende l'eventuale riduzione della vegetazione arbustiva (rovi, robinie) cresciuta lungo i bordi stradali.

ART. 56 – DISERBO CHIMICO

- 1- L'Affidatario dovrà provvedere all'esecuzione di n. 1 interventi di Diserbo selettivo in "pre-emergenza" (da eseguirsi entro la fine del mese di giugno) e n.1 intervento "selettivo" (da eseguirsi entro la fine del mese di settembre) per il controllo delle infestanti annuali termofile eseguito mediante fornitura e distribuzione di prodotto conforme alle disposizioni normative in materia (Si veda anche ARTICOLO 42 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO – ACQUISTO DI AMMENDANTI), nelle aree individuate in contraddittorio con la Direzione dell'esecuzione del Servizio.

CAPO III – ALTRE LAVORAZIONI

ART. 58 - INTERVENTI DI EMERGENZA

- 1- L'intervento di soccorso può essere richiesto dalla Stazione Appaltante ogni qualvolta lo ritenga necessario fronteggiare e risolvere situazioni di pericolo, di emergenza per fenomeni in atto o a seguito del rilievo di accadimenti che comportano rischi per la pubblica incolumità o l'interruzione di pubblici servizi.
- 2- L'intervento di soccorso in emergenza viene liquidato all'Appaltatore ricorrendo alle voci di computo relative a prestazioni di manodopera e utilizzo di mezzi e trasporti.
- 3- L'intervento di soccorso in emergenza dovrà essere effettuato nei tempi stabiliti di volta in volta dalla Stazione Appaltante, nell'arco del tempo necessario a operatori e mezzi di organizzarsi e raggiungere il luogo di intervento.

ART. 59 - REALIZZAZIONE DI NUOVI IMPIANTI

- 1- Nella realizzazione di nuovi impianti l'Appaltatore dovrà eseguire le lavorazioni secondo le seguenti prescrizioni riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Lavorazioni preliminari

L'Appaltatore, prima di procedere alla lavorazione del terreno, deve provvedere come da progetto all'abbattimento delle piante da non conservare, al decespugliamento, alla eliminazione delle specie infestanti e ritenute a giudizio del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio non conformi alle esigenze della sistemazione, all'estirpazione delle ceppaie e allo spietramento superficiale.

Lavorazione del suolo

Su indicazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, l'Appaltatore dovrà procedere alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria preferibilmente eseguita con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici a seconda della lavorazione prevista dagli elaborati di progetto. Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in tempera, evitando di danneggiarne la struttura e di formare suole di lavorazione. Nel corso di questa operazione l'Appaltatore dovrà rimuovere tutti i sassi, le pietre e gli eventuali ostacoli sotterranei che potrebbero impedire la corretta esecuzione dei lavori provvedendo anche, su indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, ad accantonare e conservare le preesistenze naturali di particolare valore estetico (es. rocce, massi, ecc.) o gli altri materiali che possano essere vantaggiosamente riutilizzati nella sistemazione. Nel caso si dovesse imbattere in ostacoli naturali di rilevanti dimensioni che presentano difficoltà ad essere rimossi, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignori l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, reperti archeologici, ecc.) l'Appaltatore dovrà interrompere i lavori e chiedere istruzioni specifiche al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Ogni danno conseguente alla mancata osservanza di questa norma dovrà essere riparato o risarcito a cura e spese dell'Appaltatore.

Drenaggi localizzati e impianti tecnici

successivamente alle lavorazioni del terreno e prima delle operazioni di cui all'art. successivo, l'Appaltatore dovrà preparare, sulla scorta degli elaborati e delle indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, gli scavi necessari alla installazione degli eventuali sistemi di drenaggio e le trincee per alloggiare le tubazioni e i cavi degli impianti tecnici (es. irrigazione, illuminazione ecc.) le cui linee debbono seguire percorsi sotterranei. Le canalizzazioni degli impianti tecnici, al fine di consentire la regolare manutenzione della sistemazione, dovranno essere installate ad una profondità che garantisca uno spessore minimo di 40 cm di terreno e, per agevolare gli eventuali futuri interventi di riparazione, dovranno essere convenientemente protette e segnalate. L'Appaltatore dovrà completare la distribuzione degli impianti tecnici, realizzando le eventuali canalizzazioni secondarie e le opere accessorie. Dopo la verifica e l'approvazione degli impianti a scavo aperto da parte della Direzione Lavori, l'Appaltatore dovrà colmare le trincee e ultimare le operazioni di cui agli articoli precedenti. Sono invece da rimandare a livellazione del terreno avvenuta, la posa in opera degli irrigatori e, a piantagione ultimata, la collocazione e l'orientamento degli eventuali apparecchi di illuminazione. Ultimati gli impianti, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Direzione Lavori nelle scale e con le sezioni e i particolari richiesti, gli elaborati di progetto aggiornati secondo le varianti effettuate; oppure, in difetto di questi, produrre una planimetria che riporti l'esatto tracciato e la natura delle diverse linee e la posizione dei drenaggi e relativi pozzetti realizzati.

Tracciamenti e picchettature

Prima della messa a dimora delle piante e dopo le operazioni di preparazione agraria del terreno, l'Appaltatore, sulla scorta degli elaborati di progetto e delle indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, predisporrà la picchettatura delle aree di impianto, segnando la posizione nella quale dovranno essere eseguite le piantagioni singole (arbusti, altre piante segnalate in progetto) e tracciando sul terreno il perimetro delle piantagioni omogenee (tappezzanti, macchie arbustive, boschetti, ecc.). Prima di procedere alle operazioni successive, l'Appaltatore deve ottenere l'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. A piantagione eseguita, l'Appaltatore, nel caso siano state apportate varianti al progetto esecutivo, dovrà consegnare una copia degli elaborati relativi con l'indicazione esatta della posizione definitiva delle piante e dei gruppi omogenei messi a dimora.

Preparazione delle buche e dei fossi:

Le buche ed i fossi per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora. Per le buche e i fossi che dovranno essere realizzati su un eventuale preesistente tappeto erboso, l'Appaltatore sarà tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per contenere al minimo i danni al prato circostante, recuperando lo strato superficiale di terreno per il riempimento delle buche stesse, in accordo con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio,

dovrà essere allontanato dall'Appaltatore dalla sede del cantiere e portato alla pubblica discarica o su aree autorizzate. Nella preparazione delle buche e dei fossi, l'Appaltatore dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto. Nel caso, invece, fossero riscontrati gravi problemi di ristagno l'Appaltatore provvederà, su autorizzazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, insieme a quella apportata. Le quote definitive del terreno dovranno essere quelle indicate negli elaborati di progetto e dovranno comunque essere approvate dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Preparazione del terreno per i prati

Per preparare il terreno destinato a tappeto erboso, l'Appaltatore a completamento di quanto specificato in precedenza dovrà eseguire, se necessario, una ulteriore pulizia del terreno rimuovendo tutti i materiali che potrebbero impedire la formazione di un letto di terra di coltivo fine ed uniforme. Dopo avere eseguito le operazioni indicate negli articoli precedenti l'Appaltatore dovrà livellare e rastrellare il terreno secondo le indicazioni di progetto per eliminare ogni ondulazione, buca o avvallamento. Gli eventuali residui della rastrellatura dovranno essere allontanati dall'area del cantiere.

Opere antierosione

Qualora si renda necessario realizzare piccoli interventi di contenimento di dissesti, l'Appaltatore deve provvedere alla lavorazione e al modellamento delle scarpate e dei terreni in pendio, secondo quanto previsto dal progetto successivamente agli interventi di difesa idrogeologica, al fine di procedere alle semine e piantagioni.

Messa a dimora delle piante

Alcuni giorni prima della piantagione, l'Appaltatore dovrà procedere, se richiesto dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali. La messa a dimora degli arbusti e dei cespugli dovrà avvenire in relazione alle quote finite, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto. L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

La zolla deve essere integra, sufficientemente umida, aderente alle radici; se si presenta troppo asciutta dovrà essere immersa temporaneamente in acqua con tutto l'imballo. Analogamente si dovrà procedere per le piante fornite in contenitore. Le piante dovranno essere collocate ed orientate in modo da ottenere il miglior risultato estetico e tecnico in relazione agli scopi della sistemazione.

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli arbusti e i cespugli di rilevanti dimensioni dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. L'Appaltatore procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla. Il riempimento delle buche, sia quello parziale prima della piantagione sia quello definitivo, potrà essere effettuato, a seconda della necessità, con terra di coltivo semplice oppure miscelata con torba.

Nel caso i cui il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio decida che all'atto dell'impianto venga effettuata una concimazione secondaria localizzata, l'Appaltatore avrà cura di spargere il fertilizzante attorno e vicino alle radici o alle zolle, in modo da evitare danni per disidratazione.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Piante a foglia caduca

Le piante a foglia caduca dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo.

L'eventuale potatura di trapianto della chioma deve essere autorizzata dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio e dovrà seguire rigorosamente le disposizioni impartite, rispettando il portamento naturale e le caratteristiche specifiche delle singole specie. Nel caso fosse necessario agevolare il trapianto, l'Appaltatore, su indicazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, irrorerà le piante con prodotti antitranspiranti.

Piante sempreverdi

Gli alberi, gli arbusti e i cespugli sempreverdi dovranno essere forniti esclusivamente con zolla o in contenitore e dovranno essere messi a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie. Le piante sempreverdi e resinose non devono essere potate: saranno eliminati, salvo diverse specifiche indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, soltanto i rami secchi, spezzati o danneggiati. Fatta eccezione per le conifere sempreverdi, in caso di necessità è possibile fare ricorso all'uso di antitranspiranti, secondo le indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Messa a dimora delle piante tappezzanti, delle erbacee perenni, biennali e delle piante rampicanti, sarmentose e ricadenti:

La messa a dimora di queste piante sarà identica per ognuna delle diverse tipologie sopraindicate e deve essere effettuata secondo il seguente schema:

- ripulitura del terreno;
- fresatura, sminuzzatura, riporto di terriccio umidificato, livellamento;
- aspersione di antigerminativo liquido o granulare;
- stesura, fissaggio, cucitura e foratura del telo pacciamante in agugliato di cocco;
- piantagione delle tappezzanti.

Se le piante saranno state fornite in contenitori tradizionali (vasi di terracotta o di plastica, recipienti metallici, ecc.) questi dovranno essere rimossi; se invece i contenitori di materiale deperibile (torba, pasta di cellulosa compressa, ecc.) le piante potranno essere messe a dimora con tutto il vaso. In ogni caso le buche dovranno poi essere colmate con terra di coltivo mista a concime ben pressata intorno alle piante.

L'Appaltatore è tenuto infine a completare la piantagione delle specie rampicanti, sarmentose e ricadenti, legandone i getti, ove necessario, alle apposite strutture di sostegno in modo da guidarne lo sviluppo per ottenere i migliori risultati in relazione agli scopi della sistemazione. Per le prime cure di trapianto valgono le norme indicate all'articolo precedente.

Messa a dimora delle piante acquatiche e palustri

La messa a dimora di queste piante rispetterà le caratteristiche esigenze della specie e varietà secondo quanto stabilito, negli elaborati di progetto ed eventuali indicazioni fornite dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Formazione dei prati

Nella formazione dei vari tipi di prati sono compresi tutti gli oneri relativi alla preparazione del terreno, alla semina o alla piantagione, alle irrigazioni ed al primo taglio quando l'erba ha raggiunto cm 10 di altezza. La formazione dei prati dovrà aver luogo dopo la messa a dimora di tutte le piante (in particolar modo di quelle arboree e arbustive) previste in progetto e dopo la esecuzione degli impianti tecnici delle eventuali opere murarie, delle attrezzature e degli arredi. Terminate le operazioni di semina o di impianto, il terreno deve essere immediatamente irrigato. I vari tipi di prato dovranno presentarsi perfettamente inerbiti con le specie previste, con presenza di erbe infestanti e sassi non superiore ai limiti di tolleranza consentiti dal progetto – e comunque non superiori al 5% della superficie - esenti da malattie, chiarie ed avvallamenti dovuti all'assessamento del terreno o ad altre cause.

In caso di imperfezioni del tappeto l'Appaltatore dovrà provvedere immediatamente dopo il primo taglio alla risemina delle parti difettose. Solo dopo tale intervento l'Amministrazione Comunale ne assumerà in carico gli oneri manutentivi.

Semina dei tappeti erbosi

Dopo la preparazione del terreno l'area sarà, su indicazioni del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, seminata con uniformità e rullata in modo omogeneo. Il miscuglio dovrà essere stato composto secondo le percentuali precisate in progetto e dovrà essere stato accettato dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Messa a dimora delle zolle erbose

Le zolle erbose per la formazione dei prati a pronto effetto, dovranno essere messe a dimora stendendole sul terreno in modo che siano ben ravvicinate. Per favorirne l'attecchimento, ultimata questa operazione, le zolle dovranno essere cosparse con uno strato di terriccio (composto con terra di coltivo, sabbia, torba e concime), compattate per mezzo di battitura o di rullatura e, in fine, abbondantemente irrigate. Nel caso debbano essere collocate su terreni in pendio o su scarpate, le zolle erbose dovranno essere anche fissate al suolo per mezzo di picchetti di legno, costipandone i vuoti con terriccio.

Le zolle di specie prative stolonifere destinate alla formazione di tappeti erbosi con il metodo della propagazione dovranno essere accuratamente diradate o tagliate in porzioni minori e successivamente messe a dimora nella densità precisata negli elaborati di progetto o stabilita dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Le cure colturali saranno analoghe a quelle precedentemente riportate.

Inerbimenti e piantagioni di scarpate e di terreni in pendio

Le scarpate e i terreni in pendio dovranno essere seminati o piantati con specie caratterizzate da un potente apparato radicale e adatto a formare una stabile copertura vegetale

Protezione delle piante messe a dimora

Nelle zone dove potrebbero verificarsi danni da animali domestici o selvatici oppure dal transito di persone o automezzi, l'Appaltatore dovrà proteggere, singolarmente o in gruppi, le piante messe a dimora con opportuni ripari (es. reti metalliche, protezioni in ferro o in legno, griglie, ecc.) e/o sostanze repellenti precedentemente concordati ed approvati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Se previsto dal progetto, alcuni tipi di piante (tappezzanti, piccoli arbusti, ecc.) dovranno essere protette dai danni della pioggia battente, dalla essiccazione e dallo sviluppo di erbe infestanti per mezzo di pacciame (paglia, foglie secche, segatura, cippatura di ramaglia e di corteccia di conifere, biostuoie, teli plastici, ecc.) od altro analogo precedentemente approvato dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.

Qualità e provenienza dei materiali

Tutto il materiale edile, impiantistico e di arredo (es. pietre, mattoni, legname da costruzione, ecc.) il materiale agrario (es. terra di coltivo, concimi, torba, ecc.) e il materiale vegetale (es. alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per la sistemazione ambientale, dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti e in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto dal presente Capitolato, dall'Elenco Prezzi e dalla normativa vigente. S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Appaltatore purché, a giudizio insindacabile del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'Appaltatore è obbligata a notificare, in tempo utile al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, la provenienza dei materiali per il regolare prelevamento dei relativi campioni. L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata come accettazione definitiva: il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio si riserva infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare

a cura e spese dell'Appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nelle presenti Prescrizioni Tecniche e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Appaltatore, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere. L'Appaltatore fornirà tutto il materiale (edile, agrario e vegetale) indicato negli elenchi e riportato nei disegni allegati, nelle quantità necessarie alla realizzazione della sistemazione.

I materiali da impiegare dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) materiale edile e di arredo: si rimanda ai Capitolati dello Stato, del Genio civile e alle normative specifiche;
- b) materiale agrario: per materiale agrario si intende tutto il materiale usato negli specifici lavori di agricoltura, vivaismo e giardinaggio (es. terreni e substrati di coltivazione, concimi, fitofarmaci, tutori, ecc.), necessario alla messa a dimora, alla cura e manutenzione delle piante occorrenti per la sistemazione.
- c) terra di coltivo riportata: l'Appaltatore prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione della Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. L'Appaltatore dovrà disporre a proprie spese l'esecuzione delle analisi di laboratorio, per ogni tipo di suolo. Le analisi dovranno essere eseguite, salvo quanto diversamente disposto dal presente Capitolato, secondo i metodi ed i parametri normalizzati di analisi del suolo, pubblicati dalla società Italiana della Scienza del Suolo S.I.S.S. La terra di coltivo riportata dovrà essere priva di pietre, tronchi, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera, e chimicamente neutra (pH 6,5-7). La quantità di scheletro non dovrà eccedere il 5% del volume totale e la percentuale di 5 sostanza organica non dovrà essere inferiore al 2%. L'Appaltatore dovrà sottoporre all'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio l'impiego di terra le cui analisi abbiano oltrepassato i valori indicati negli Allegati tecnici, salvo quanto diversamente indicato nell'Elenco Prezzi. La terra di coltivo dovrà essere priva di agenti patogeni e di sostanze tossiche per le piante.
- d) substrati di coltivazione: Per substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportare quantità, tipo e caratteristiche del contenuto. In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Appaltatore dovrà fornire, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzati a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo S.I.S.S. per i parametri indicati negli Allegati tecnici da sottoporre all'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti all'interno della loro massa. I substrati non confezionati o privi delle indicazioni sopra citate sulla confezione, potranno contenere anche altri componenti, in proporzioni note, tutti chiaramente specificati, da sottoporre all'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. L'Appaltatore dovrà determinare e sottoporre sempre all'approvazione del R.T. la densità apparente e la capacità di campo dei substrati destinati alle opere pensili a verde.
- e) concimi minerali ed organici: i concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza. Il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio si riserva il diritto di indicare con maggior precisione, scegliendo di volta in volta alla base delle analisi di laboratorio sul terreno e sui concimi e alle condizioni delle piante durante la messa a dimora e il periodo di manutenzione, quale tipo di concime dovrà essere usato.
- f) ammendanti e correttivi: Per ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno. Per correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno. In accordo con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano

dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

- g) pacciamatura: con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapo-traspirazione, sbalzi termici, ecc.). I materiali di pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti. Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio si riserva la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.
- h) fitofarmaci: i fitofarmaci da usare (es. anticrittogamici, insetticidi, diserbanti, antitranspiranti, mastici, ecc.) dovranno essere forniti nei contenitori originali e sigillati dalla fabbrica, con l'indicazione della composizione e della classe di tossicità, secondo la normativa vigente. Il R.T. indicherà il prodotto da utilizzare in considerazione all'ambiente in cui si effettua il trattamento.
- i) pali di sostegno, ancoraggi e legature: per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Appaltatore dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante, su indicazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. I tutori dovranno essere di legno industrialmente preimpregnati di sostanze imputrescibili o paleria di castagno scortecciato. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori. Qualora si dovessero presentare problemi di natura particolare (mancanza di spazio, esigenze estetiche, ecc.) i pali di sostegno, su autorizzazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, potranno essere sostituiti con ancoraggi in corda di acciaio muniti di tendifilo, oppure con ancoraggi sotterranei della zolla. Le legature dovranno rendere solidali le piante ai pali di sostegno e agli ancoraggi, pur consentendone l'eventuale assestamento, al fine di non provocare strozzature al tronco, dovranno essere realizzate per mezzo di collari speciali o di adatto materiale elastico (es. cinture di gomme, nastri di plastica, ecc.) oppure, in subordine, con corda di canapa (mai filo di ferro o altro materiale inestensibile). Per evitare danni alla corteccia, potrà essere necessario interporre, fra tutore e tronco, un cuscinetto antifrizione di adatto materiale.
- j) drenaggi e materiali antierosione: i materiali da impiegare per la realizzazione di drenaggi e opere antierosione dovranno corrispondere a quanto indicato in progetto e, per quelli forniti in confezione, essere consegnati nei loro imballi originali, attestanti quantità e caratteristiche del contenuto (es. resistenza, composizione chimica, requisiti idraulici e fisici, durata, ecc.) per essere approvati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio prima del loro impiego. Per i prodotti non confezionati il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio ne verificherà di volta in volta qualità e la loro provenienza.
- k) acqua: l'acqua da utilizzare per l'innaffiamento e la manutenzione non dovrà contenere sostanze inquinanti e sali nocivi oltre i limiti di tolleranza di fitotossicità relativa.
- l) materiale vegetale: per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del lavoro. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate ai sensi delle leggi 18/6/1931 n. 987 e 22/5/1973 n. 269 e successive modificazioni e integrazioni. L'Appaltatore dovrà dichiararne la provenienza al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. L'Appaltatore sotto la sua piena responsabilità potrà utilizzare piante non provenienti da vivaio e/o di particolare valore estetico unicamente se indicate in progetto e/o accettate dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche contenute nell'articolo seguente. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono. Le

caratteristiche con le quali le piante dovranno essere fornite (densità e forma della chioma, presenza e numero di ramificazioni, sistema di preparazione dell'apparato radicale, ecc.) sono precisate nelle specifiche allegate al progetto o indicate nell'Elenco Prezzi e nelle successive voci particolari.

L'Appaltatore dovrà far pervenire al Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione scritta della data in cui le piante verranno consegnate sul cantiere.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

- m) arbusti e cespugli: arbusti e cespugli, qualunque siano le caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento "filato", dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi dell'altezza prescritta in progetto o in Elenco Prezzi, proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto. Per "altezza totale" di arbusti e cespugli si intende la distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma. Tutti gli arbusti e cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla; a seconda delle esigenze tecniche e della richiesta potranno essere eventualmente consegnati a radice nuda soltanto quelli a foglia decidua purché di giovane età e di limitate dimensioni. Il loro apparato radicale dovrà essere ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari. Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.
- n) piante tappezzanti: dovranno avere portamento basso e/o strisciante e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi. Dovranno essere sempre fornite in contenitore con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.
- o) piante rampicanti sarmentose e ricadenti: dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore.
- p) piante erbacee annuali, biennali e perenni: dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate.
- q) piante bulbose, tuberose e rizomatose: saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa. Per le piante consegnate in contenitore varranno le norme prescritte all'articolo precedente.
- r) piante acquatiche e palustri: dovranno essere fornite imballate in contenitore o in cassette predisposte alle esigenze specifiche delle singole piante, che ne consentano il trasporto e ne garantiscano la conservazione fino al momento della messa a dimora.
- s) sementi: L'Appaltatore dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle

leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per i tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste negli elaborati di progetto. Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette). Per evitare che possano alterarsi o deteriorarsi, le sementi dovranno essere immagazzinate in locali freschi e privi di umidità.

- t) tappeti erbosi in strisce e zolle: Nel caso fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a prato (pronto effetto) oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per propagazione di essenze prative stolonifere, l'Appaltatore dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste nelle specifiche di progetto (es. cotica naturale, miscuglio di graminacee e leguminose, prato monospecie, ecc.). Prima di procedere alla fornitura, l'Appaltatore dovrà sottoporre all'approvazione del Responsabile dell'Esecuzione del Servizio campioni del materiale che intende fornire; analogamente, nel caso fosse richiesta la cotica naturale, l'Appaltatore dovrà prelevare le zolle soltanto dai luoghi approvati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio. Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari, quadrate o a strisce. Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet". Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione e alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato.

ART. 60 – CONCIMAZIONI E CONSERVAZIONE DEGLI STRATI FERTILI DEL SUOLO

- 1- Per la correzione, ammendamento e concimazione di fondo del terreno, impiego di fitofarmaci e diserbanti l'Appaltatore dovrà fare riferimento alle norme vigenti in materia, in particolare quanto disposto dai CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, approvato con Decreto 13 dicembre 2013 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, – "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti (aggiornamento 2013), acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1). Successivamente all'esecuzione delle lavorazioni, l'Appaltatore, se concordato con il Responsabile dell'Esecuzione del Servizio sulla base di specifiche relazioni elaborate da Dottori in Agronomia, dovrà incorporare nel terreno tutte le sostanze eventualmente necessarie ad ottenere la correzione, l'ammendamento e la concimazione di fondo.
- 2- Nel caso si rendano necessari movimenti di terra di una certa importanza, l'Appaltatore è tenuto a provvedere alla rimozione e all'accantonamento, nel luogo e con le modalità indicati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio, degli strati fertili del suolo destinati ad essere riutilizzati nelle zone interessate ai lavori stessi.
- 3- Le quantità eccedenti e l'eventuale altro materiale di scavo saranno accantonati nel luogo e secondo le modalità indicate dalla Direzione Lavori.

ART. 61 – IRRIGAZIONI

- 1- L'Impresa è tenuta ad irrigare tutte le piante messe a dimora e i tappeti erbosi per il periodo di garanzia previsto, e pertanto sino alla dichiarazione di accettazione delle attività e dei servizi.
- 2- Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante, al clima e all'andamento stagionale; il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Impresa e successivamente approvati dal Responsabile dell'Esecuzione del Servizio.
- 3- Nel caso fosse stato predisposto un impianto di irrigazione automatico, l'Impresa dovrà controllare che questo funzioni regolarmente. L'impianto di irrigazione non esonera però l'Impresa dalle sue responsabilità in merito all'irrigazione, la quale pertanto dovrà essere attrezzata per effettuare, in caso di necessità, adeguati interventi manuali.
- 4- Le conche di irrigazione eseguite durante i lavori di impianto devono essere, se necessario, ripristinate.

- 5- A seconda dell'andamento stagionale, delle zone climatiche e delle caratteristiche di specie, l'Impresa provvederà alla chiusura delle conche e al rinalzo delle piante, oppure alla riapertura delle conche per l'innaffiamento.

ART. 62 – BONIFICA DI AREE PER CANI

- 1- Presso le aree per cani o altre aree analoghe per superficie, una volta all'anno, in periodo da definirsi tra le parti, verrà eseguito un intervento di zappatura meccanica, (vangatura e/o fresatura), al fine di eliminare gli escrementi degli animali; successivamente si procederà ed eseguire tutte le operazioni necessarie alla preparazione del terreno per la risemina del tappeto erboso, alla semina, concimazione ed irrigazione affinché sia ripristinata, nel più breve tempo possibile, la praticabilità dell'area.

CAPO IV – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

ART. 63 - GARANZIA DI ATTECCHIMENTO DELLE PIANTE E DI CONFORMITÀ DEI TAPPETI ERBOSI

- 1- Fatto salvo il disposto dell'art.1667 del c.c., l'Affidatario si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutto il materiale vegetale e di conformità dei tappeti erbosi eventualmente forniti, durante il seguente periodo di garanzia:
 - alberi e arbusti: 90 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora;
 - piante erbacee: 60 giorni a decorrere dall'inizio della prima vegetazione successiva alla messa a dimora;
 - tappeti erbosi: sino al primo taglio.
- 2- L'attecchimento si intende avvenuto quando le piante si presentino sane e in buono stato vegetativo. L'avvenuto attecchimento deve essere verbalizzato in contraddittorio fra Direttore del Servizio e Impresa Affidataria entro 10 giorni dalla scadenza del periodo sopra definito. L'Impresa Affidataria è tenuta ad una sola sostituzione delle piante non attecchite. Eventuali ulteriori sostituzioni di piante già sostituite una volta, dovranno essere oggetto di nuovi accordi fra le parti.

ART. 64 - PULIZIA DELL'AREA DI CANTIERE

- 1- A mano a mano che procedono gli interventi di manutenzione e le operazioni di piantagione, l'Appaltatore, per mantenere il luogo più in ordine possibile, è tenuta a rimuovere tempestivamente tutti i residui di lavorazione (es. rifiuti vari, erba sfalciata, residui di potatura, frammenti di pietre e mattoni, spezzoni di filo metallico, imballaggi e contenitori, ecc.) e gli utensili inutilizzati.
- 2- I residui di cui sopra dovranno essere allontanati e portati dal cantiere alla discarica pubblica o su altre aree autorizzate. Alla fine degli interventi tutte le aree e gli altri manufatti che siano stati in qualche modo imbrattati dovranno essere accuratamente ripuliti.

ART. 65 - TRASPORTO A DISCARICA E SMALTIMENTO MATERIALI DI RISULTA E DI RIFIUTO

- 1- Nei prezzi offerti è compreso l'onere per il conferimento finale del materiale di risulta di ogni genere proveniente dai tagli, dalle potature e dall'espletamento dei servizi nel rispetto delle vigenti normative sullo smaltimento; pertanto sarà a completo carico della ditta e a sua cura il conferimento dei materiali in discariche autorizzate o centri di compostaggio.
- 2- E' possibile conferire presso il centro di compostaggio convenzionato con l'Ente e/o in piattaforma ecologica.

ART. 66 – GESTIONE DEI CANTIERI

Cartellonistica di cantiere

L'aggiudicatario dovrà porre particolare attenzione e cura nell'allestimento della cartellonistica stradale di cantiere. In particolare, fermo restando i disposti dal Codice della Strada, dovranno essere osservate le disposizioni sottoriportate:

A) DIVIETO DI SOSTA E DI FERMATA CON RIMOZIONE FORZATA

L'Appaltatore è tenuto a posizionare almeno 48 ore prima dell'intervento i cartelli di divieto di sosta e di fermata con rimozione forzata.

B) SEGNALAZIONI VIABILISTICHE

Il cantiere dovrà essere delimitato in maniera ben visibile utilizzando nastro vedo e birilli ed apponendo sia un cartello di divieto di accesso ai pedoni lungo tutti i lati liberi del cantiere, sia un cartello relativo alla natura del rischio. Dovranno essere apposti i cartelli di segnalazione del cantiere mobile (lavori in corso, limite massimo di velocità pari a 20 km/h, restringimento della carreggiata, doppio senso alternato, pericolo generico con apposita dicitura, frecce direzionali, birilli, fine del limite massimo di velocità, come di seguito riportato.

C) MOVIERI

Il Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada prevede questa figura per la regolazione del traffico. E' necessario quindi che l'aggiudicatario individui il personale, in numero di 2 per ciascun cantiere che nel contesto del cantiere assume tale ruolo e lo doti di palette o bandiere in modo da riuscire a gestire l'utenza stradale e pedonale. In caso in cui le caratteristiche della strada non consentano la visibilità dei movieri da parte degli automobilisti deve essere utilizzato un semaforo provvisorio.

D) PRESEGNALAZIONI

In corrispondenza di alcuni incroci prima del cantiere, a congrua distanza dall'area effettiva di cantiere (100 m, 200 m...), sulla base di dati oggettivi, quali la larghezza della banchina e della carreggiata stradale, l'intensità e la velocità del traffico, ubicazione della carreggiata stradale, occorre segnalare il possibile rallentamento del traffico utilizzando il cartello di avvertimento (sfondo giallo), in formato di cm. 90 X 120 di restringimento della carreggiata integrato da apposita dicitura.

E) PRECISAZIONI

Tutta la segnaletica sopra descritta dovrà:

- I. essere rispondente nella forma e nei colori al Nuovo Codice della Strada;
- II. essere in buono stato di conservazione;
- III. possedere una base solida ed appesantita;
- IV. essere quotidianamente disponibile in cantiere in quantità adeguata.

PARTE TERZA

CAPO I - INDIVIDUAZIONE E QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

LOTTO 1 - COMUNE DI TRUCAZZANO

COMUNE DI TRUCAZZANO	INTERVENTI/ ANNO	SUPERFICIE COMPLESSIVA /QUANTITÀ	IMPORTO ANNUO
INTERVENTI PREVISTI	N.	MQ-ML/N.	
TAGLIO DELL'ERBA CON RACCOLTA (GIARDINI EDIFICI SCOLASTICI, SEDE COMUNALE E CIMITERO)			
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con macchina tosaerba compresa macinatura/raccolta e smaltimento dell'erba tagliata e compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) compreso il carico, trasporto e scarico del materiale in sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.	5	10.425	€ 13.344,00
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"	2	10.425	€ 1.021,65
TAGLIO E TRITURAZIONE (VERDE PUBBLICO)			
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"	7	133.826	€ 45.902,32
TAGLIO E TRITURAZIONE (AIUOLE STRADALI E BANCHINE - ARGINI TORRENTI)			
Taglio e triturazione dell'erba, con trattori da 40 a 100 HP, larghezza di taglio 120-200 cm, per superfici superiore a 15.000 m ² transitabili con trattrici; materiale di risulta lasciato sul posto, rifinitura dei bordi e delle zone circostanti eventuali parapetti, barriere, recinzioni, palizzate, piante e cespugli mediante assistenza di n. 2 operatori muniti di soffiatori e decespugliatori sino a 5 HP, nel prezzo compreso operatore; rimozione di foglie e rifiuti in genere (come ad esempio carta, sacchetti di plastica, lattine, bottiglie, vetri, ecc.), trasporto degli stessi alla discarica o altro luogo di smaltimento autorizzato, onere di smaltimento, pulizia dell'area circostante quella interessata dall'intervento dal materiale di risulta, spollonatura al piede delle piante presenti sull'area - per i cigli stradali e banchine di percorsi ciclabili e pedonali di larghezza inferiore 50 cm, in alternativa al taglio, trattamento con diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile;	3	5.821	€ 2.601,99
POTATURE DI CONTENIMENTO E REGOLAZIONE DI SIEPI			
Taglio di siepi, con asportazione del materiale di risulta (due interventi all'anno), per ogni intervento: a) per siepi di 3 m ² di sviluppo per ogni metro lineare e che consentono il taglio ad altezza d'uomo	2	3.825	€ 25.627,50
POTATURE DI CONTENIMENTO, SPOLLONATURE E ABBATTIMENTI ALBERI			
Taglio di potatura di diradamento su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di iradamento mira a mantenere l'ingombro volumetrico della chioma esistente non deve venir ridotta - nè in altezza nè in larghezza - la chioma della pianta, ma soltanto il suo alleggerimento mediante attenta selezione e rimozione delle branche e dei rami in sovrannumero e di quelli essiccati. L'intensità del diradamento non può superare il 30% della densità iniziale onde non intaccare le capacità di ripresa della vegetazione nè provocare improvvisi squilibri all'interno della chioma. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo. In nessun caso devono venir lasciati monconi, nè creati 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. La D.L. può in caso di necessità ordinare l'accorciamento di rami isolati cresciuti in modo irregolare e difforme dalla conformazione tipica della specie, senza e comunque alterare la sagoma della chioma dell'albero. Inoltre bisogna disinfettare con prodotto fungicida i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura e smaltimento.	1	17	
Taglio di potatura di rinnovo su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di rinnovo ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione in modo da mantenere relativamente 'giovane' una pianta. La potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione e non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La			

CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO

Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, nè creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, comprensivo l'onere di smaltimento.	1	17		
Taglio di potatura di eliminazione del secco su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di eliminazione del secco mira a 'ripulire' l'albero di tutte le sue parti non più vitali. L'intervento deve essere eseguito in modo rigoroso e completo, evitando di danneggiare accidentalmente le parti verdi. In nessun caso devono essere lasciati monconi. Nel caso specifico delle conifere, l'intervento deve essere condotto con ulteriore particolare attenzione in modo da non provocare danni irreparabili alla vegetazione dell'albero. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento.	1	13		
Interventi di potatura di rinnovo in vie alberate; questo intervento ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione; la potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione. L'intensità del rinnovo non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, nè creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento.	1	12		
Spollonatura al piede (tiglio, platano, olmo, etc.) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia da esemplari arborei adulti che di recente impianto. Intervento eseguito in parchi, giardini, piazze, vie e viali cittadini. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito, compreso il carico, trasporto e scarico del materiale al sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da eseguirsi almeno 2 volte all'anno (per un minimo di 50 piante)	2	200		
Eliminazione di piante poste su tappeto erboso in luoghi privi di impedimenti. Compresi i tagli, il carico e trasporto della legna che passa in proprietà all'impresa.	1	10		
Eliminazione di piante in vie alberate poste su strada. Compresi: i tagli, il carico e trasporto della legna che passa in proprietà all'impresa.	1	10		
Rimozione di ceppaie con cavaceppi montata su trattrice, disinfezione del terreno, riempimento con terra idonea, trasporto alle discariche del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento.	1	0		€ 15.414,32
DISERBO CHIMICO AREA PAVIMENTATE				
Diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile per superficie superiore a 2500 m ²	2	10.000	€	4.600,00
INNAFFIAMENTO DI SOCCORSO				
Innaffiamento di soccorso di alberi posti in gruppo e/o in filare, con autobotte attrezzata per l'irrigazione:				
a) per alberi muniti di anello d'innaffiamento:	10	100		
a1) di diam. fino a 10 cm, volume fino a 50 l			€	597,500
RACCOLTA FOGLIE				
Raccolta di foglie su manti erbosi e sulle aree pavimentate dei giardini e percorsi pedonali e ciclabili, in parte mediante aspiratori meccanici in parte a mano, compreso allontanamento dall'area, caricamento e trasporto per lo smaltimento presso centri di raccolta autorizzati, compresi oneri di smaltimento	1	15.000	€	975,80

LOTTO 1 – COMUNE DI TRUCCAZZANO

INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE ROTATORIE STRADALI, DELLE FIORIERE E AIUOLE DI PREGIO

Interventi da concordare con la Direzione dell'Esecuzione del Servizio presso il Comune di Truccazzano:

- a) fornitura annuale di una fioritura primaverile/estiva e una fioritura autunnale/invernale da posizionare a contorno delle aiuole presenti nei siti con essenze floreali a scelta della Stazione Appaltante tra quelle inserite nell'elenco allegato;
- b) forniture di piante arbustive, erbacee ed arboree (di piccole dimensioni) se necessarie in sostituzione o nuovo inserimento per abbellimento del sito a scelta della Stazione Appaltante tra quelle inserite nell'elenco allegato;
- c) scerbatura manuale di tutte le aiuole fiorite presenti al bisogno;
- d) fornitura, se necessaria, di materiali inerti per nuovi inserimenti;
- e) gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di irrigazione automatica;
- f) irrigazione, nel periodo estivo, a cadenza bisettimanale di tutte le essenze presenti nelle aree verdi sprovviste di irrigazione automatica;
- g) la pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere;
- h) le zappature, le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti;
- i) il diserbo sistemico totale delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte;
- j) la potatura di arbusti, siepi, tappezzanti, rampicanti ed altre tipologie vegetali eventualmente presenti;
- k) i trattamenti fitosanitari epigei ed ipogei;
- l) ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro.

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti secondo necessità. Il criterio di necessità è stabilito dal Direttore dell'Esecuzione del Servizio a proprio insindacabile giudizio ed è finalizzato alla massimizzazione del decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

Alla fine del periodo di ogni fioritura, a cura e spese dell'Appaltatore, le varietà giunte al termine del ciclo vitale saranno estirpate e l'Appaltatore dovrà provvedere alla fornitura e stesura di terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali.

ELENCO FIORITURE STAGIONALI

ABELIA

AGERATO

AZALEA

BEGONIA

BOXUS

BRASSICA ORNAMENTALE

CAMELLIA

CARYOPTERIS

CICLAMINO

CONVALLARIA

COTONEASTER

CRISANTEMI

HYDRANGEA

CIPRESSO

LIRIOPE

LOBELIA

LONICERA

MAHONIA

MENTA

PAEONIA

PETUNIA

PRIMULA

ROSE RIFIORENTI

ROSMARINO MEDITERRANEO

SANTOLINA

SALVIA

SPIRAE

TIMO

VINCA

VIOLA

LOTTO 2 – COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA

COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	INTERVENTI/ ANNO	SUPERFICIE COMPLESSIVA /QUANTITÀ	IMPORTO ANNUO
INTERVENTI PREVISTI	N.	MQ-ML/N.	
TAGLIO DELL'ERBA (GIARDINI EDIFICI SCOLASTICI, SEDE COMUNALE E CIMITERO)			
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con macchina tosaerba compresa macinatura/raccolta e smaltimento dell'erba tagliata e compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) compreso il carico, trasporto e scarico del materiale in sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito o.	5	8.778,50	€ 11.236,48
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"	2	8.778,50	€ 860,29
TAGLIO E TRITURAZIONE (VERDE PUBBLICO)			
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"	7	93.832,90	€ 32.184,68
TAGLIO E TRITURAZIONE (AIUOLE STRADALI E BANCHINE - ARGINI TORRENTI)			
Taglio e triturazione dell'erba, con trattori da 40 a 100 HP, larghezza di taglio 120-200 cm, per superfici superiore a 15.000 m ² transitabili con trattatrici; materiale di risulta lasciato sul posto, rifinitura dei bordi e delle zone circostanti eventuali parapetti, barriere, recinzioni, palizzate, piante e cespugli mediante assistenza di n. 2 operatori muniti di soffiatori e decespugliatori sino a 5 HP, nel prezzo compreso operatore; rimozione di foglie e rifiuti in genere (come ad esempio carta, sacchetti di plastica, lattine, bottiglie, vetri, ecc.), trasporto degli stessi alla discarica o altro luogo di smaltimento autorizzato, onere di smaltimento, pulizia dell'area circostante quella interessata dall'intervento dal materiale di risulta, spollonatura al piede delle piante presenti sull'area - per i cigli stradali e banchine di percorsi ciclabili e pedonali di larghezza inferiore 50 cm, in alternativa al taglio, trattamento con diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile;	3	16.063,54	€ 8.144,21
POTATURE DI CONTENIMENTO E REGOLAZIONE DI SIEPI			
Taglio di siepi, con asportazione del materiale di risulta (tre interventi all'anno), per ogni intervento: a) per siepi di 3 m ² di sviluppo per ogni metro lineare e che consentono il taglio ad altezza d'uomo	3	682,90	€ 6.863,15
POTATURE DI CONTENIMENTO, SPOLLONATURE E ABBATTIMENTI ALBERI			
Taglio di potatura di diradamento su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di iradamento mira a mantenere l'ingombro volumetrico della chioma esistente non deve venir ridotta - nè in altezza nè in larghezza - la chioma della pianta, ma soltanto il suo alleggerimento mediante attenta selezione e rimozione delle branche e dei rami in sovrannumero e di quelli essiccati. L'intensità del diradamento non può superare il 30% della densità iniziale onde non intaccare le capacità di ripresa della vegetazione nè provocare improvvisi squilibri all'interno della chioma. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo. In nessun caso devono venir lasciati monconi, nè creati 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. La D.L. può in caso di necessità ordinare l'accorciamento di rami isolati cresciuti in modo irregolare e difforme dalla conformazione tipica della specie, senza e comunque alterare la sagoma della chioma dell'albero. Inoltre bisogna disinfettare con prodotto fungicida i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura e smaltimento.	1	13	
Taglio di potatura di rinnovo su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di rinnovo ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione in modo da mantenere relativamente 'giovane' una pianta. La potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione e non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, nè creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5			

CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO

Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, comprensivo l'onere di smaltimento.	1	15		
Taglio di potatura di eliminazione del secco su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di eliminazione del secco mira a 'ripulire' l'albero di tutte le sue parti non più vitali. L'intervento deve essere eseguito in modo rigoroso e completo, evitando di danneggiare accidentalmente le parti verdi. In nessun caso devono essere lasciati monconi. Nel caso specifico delle conifere, l'intervento deve essere condotto con ulteriore particolare attenzione in modo da non provocare danni irreparabili alla vegetazione dell'albero. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento.	1	13		
Interventi di potatura di rinnovo in vie alberate; questo intervento ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione; la potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione. L'intensità del rinnovo non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, né creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento.	1	16		
Spollonatura al piede (tiglio, platano, olmo, etc.) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia da esemplari arborei adulti che di recente impianto. Intervento eseguito in parchi, giardini, piazze, vie e viali cittadini. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. compreso il carico, trasporto e scarico del materiale al sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da eseguirsi almeno 2 volte all'anno (per un minimo di 50 piante)	2	75		
Eliminazione di piante poste su tappeto erboso in luoghi privi di impedimenti. Compresi i tagli, il carico e trasporto della legna che passa in proprietà all'impresa.	1	10		
Eliminazione di piante in vie alberate poste su strada. Compresi: i tagli, il carico e trasporto della legna che passa in proprietà all'impresa.	1	10		
Rimozione di ceppaie con cavaceppi montata su trattore, disinfezione del terreno, riempimento con terra idonea, trasporto alle discariche del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento.	1	4		
€ 18.211,99				
DISERBO CHIMICO AREA PAVIMENTATE				
Diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile per superficie superiore a 2500 m ²	2	7.500,00	€	3.450,00
INNAFFIAMENTO DI SOCCORSO				
Innaffiamento di soccorso di alberi posti in gruppo e/o in filare, con autobotte attrezzate per l'irrigazione:	3	60,00	€	359,00
RACCOLTA FOGLIE				
Raccolta di foglie su manti erbosi e sulle aree pavimentate dei giardini e percorsi pedonali e ciclabili, in parte mediante aspiratori meccanici in parte a mano, compreso allontanamento dall'area, caricamento e trasporto per lo smaltimento presso centri di raccolta autorizzati, compresi oneri di smaltimento.	1	12.500,00	€	812.500

LOTTO 3 – COMUNE DI LISCATE

COMUNE DI LISCATE	INTERVENTI/ ANNO	SUPERFICIE COMPLESSIVA /QUANTITÀ	IMPORTO ANNUO
	N.	MQ-ML/N.	
INTERVENTI PREVISTI			
TAGLIO DELL'ERBA (GIARDINI EDIFICI SCOLASTICI, SEDE COMUNALE E CIMITERO)			
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con macchina tosaerba compresa macinatura/raccolta e smaltimento dell'erba tagliata e compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) compreso il carico, trasporto e scarico del materiale in sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.	5	15.675	
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"	2	15.675	
			€ 21.600,15
TAGLIO E TRITURAZIONE (VERDE PUBBLICO)			
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"	7	77.929	€ 26.729,65
TAGLIO E TRITURAZIONE (AIUOLE STRADALI E BANCHINE - ARGINI TORRENTI)			
Taglio e triturazione dell'erba, con trattori da 40 a 100 HP, larghezza di taglio 120-200 cm, per superfici superiore a 15.000 m ² transitabili con trattrici; materiale di risulta lasciato sul posto, rifinitura dei bordi e delle zone circostanti eventuali parapetti, barriere, recinzioni, palizzate, piante e cespugli mediante assistenza di n. 2 operatori muniti di soffiatori e decespugliatori sino a 5 HP, nel prezzo compreso operatore; rimozione di foglie e rifiuti in genere (come ad esempio carta, sacchetti di plastica, lattine, bottiglie, vetri, ecc.), trasporto degli stessi alla discarica o altro luogo di smaltimento autorizzato, onere di smaltimento, pulizia dell'area circostante quella interessata dall'intervento dal materiale di risulta, spollonatura al piede delle piante presenti sull'area - per i cigli stradali e banchine di percorsi ciclabili e pedonali di larghezza inferiore 50 cm, in alternativa al taglio, trattamento con diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile;	0	0	€ 0,00
POTATURE DI CONTENIMENTO E REGOLAZIONE DI SIEPI			
Taglio di siepi, con asportazione del materiale di risulta (tre interventi all'anno), per ogni intervento: a) per siepi di 3 m ² di sviluppo per ogni metro lineare e che consentono il taglio ad altezza d'uomo	3	150	
			€ 1.507,60
POTATURE DI CONTENIMENTO, SPOLLONATURE E ABBATTIMENTI ALBERI			
Taglio di potatura di diradamento su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di iradamento mira a mantenere l'ingombro volumetrico della chioma esistente non deve venir ridotta - nè in altezza nè in larghezza - la chioma della pianta, ma soltanto il suo alleggerimento mediante attenta selezione e rimozione delle branche e dei rami in sovrannumero e di quelli essiccati. L'intensità del diradamento non può superare il 30% della densità iniziale onde non intaccare le capacità di ripresa della vegetazione nè provocare improvvisi squilibri all'interno della chioma. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo. In nessun caso devono venir lasciati monconi, nè creati 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. La D.L. può in caso di necessità ordinare l'accorciamento di rami isolati cresciuti in modo irregolare e difforme dalla conformazione tipica della specie, senza e comunque alterare la sagoma della chioma dell'albero. Inoltre bisogna disinfettare con prodotto fungicida i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura e smaltimento.	1	13	
Taglio di potatura di rinnovo su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di rinnovo ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione in modo da mantenere relativamente 'giovane' una pianta. La potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione e non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere			

CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO

Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

<p>un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, nè creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, comprensivo l'onere di smaltimento.</p>	1	15	
<p>Taglio di potatura di eliminazione del secco su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di eliminazione del secco mira a 'ripulire' l'albero di tutte le sue parti non più vitali. L'intervento deve essere eseguito in modo rigoroso e completo, evitando di danneggiare accidentalmente le parti verdi. In nessun caso devono essere lasciati monconi. Nel caso specifico delle conifere, l'intervento deve essere condotto con ulteriore particolare attenzione in modo da non provocare danni irreparabili alla vegetazione dell'albero. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento.</p>	1	13	
<p>Interventi di potatura di rinnovo in vie alberate; questo intervento ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione; la potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione. L'intensità del rinnovo non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, nè creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento.</p>	1	16	
<p>Spollonatura al piede (tiglio, platano, olmo, etc.) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia da esemplari arborei adulti che di recente impianto. Intervento eseguito in parchi, giardini, piazze, vie e viali cittadini. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito, compreso il carico, trasporto e scarico del materiale il sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da eseguirsi almeno 2 volte all'anno (per un minimo di 50 piante)</p>	1	100	
<p>Eliminazione di piante poste su tappeto erboso in luoghi privi di impedimenti. Compresi i tagli, il carico e trasporto della legna che passa in proprietà all'impresa.</p>	1	10	
<p>Eliminazione di piante in vie alberate poste su strada. Compresi: i tagli, il carico e trasporto della legna che passa in proprietà all'impresa.</p>	1	10	
<p>Rimozione di ceppaie con cavaceppi montata su trattrice, disinfezione del terreno, riempimento con terra idonea, trasporto alle discariche del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento.</p>	0	0	
			€ 18.159,09
DISERBO CHIMICO AREA PAVIMENTATE			
<p>Diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile per superficie superiore a 2500 m²</p>	2	5.000,00	€ 2.300,00
INNAFFIAMENTO DI SOCCORSO			
<p>Innaffiamento di soccorso di alberi posti in gruppo e/o in filare, con autobotte attrezzata per l'irrigazione:</p>	0	0,00	€ 0,00
RACCOLTA FOGLIE			
<p>Raccolta di foglie su manti erbosi e sulle aree pavimentate dei giardini e percorsi pedonali e ciclabili, in parte mediante aspiratori meccanici in parte a mano, compreso allontanamento dall'area, caricamento e trasporto per lo smaltimento presso centri di raccolta autorizzati, compresi oneri di smaltimento.</p>	1	13.331,65	€ 866,56

CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO

Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

LOTTO 4 – COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	INTERVENTI/ ANNO	SUPERFICIE COMPLESSIVA /QUANTITÀ	IMPORTO ANNUO
INTERVENTI PREVISTI	N.	MQ-ML/N.	
TAGLIO DELL'ERBA (GIARDINI EDIFICI SCOLASTICI, SEDE COMUNALE E CIMITERO)			
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con macchina tosaerba compresa macinatura/raccolta e smaltimento dell'erba tagliata e compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) compreso il carico, trasporto e scarico del materiale in sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.	5	13.701	
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"	2	13.701	
			€ 17.537,28
TAGLIO E TRITURAZIONE (VERDE PUBBLICO)			
Sfalcio dell'erba da parchi giardini con trinciaerba a mazze o equivalente compresa rifinitura manuale intorno alle piante e in prossimità dei manufatti (cordoli, panchine etc) - CON TRITURAZIONE RESIDUI DI SFALCIO CON APPOSITA ATTREZZATURA COSI' DETTA "MULCHING"	7	38.760,78	€ 11.175,21
TAGLIO E TRITURAZIONE (AIUOLE STRADALI E BANCHINE - ARGINI TORRENTI)			
Taglio e triturazione dell'erba, con trattori da 40 a 100 HP, larghezza di taglio 120-200 cm, per superfici superiore a 15.000 m ² transitabili con trattrici; materiale di risulta lasciato sul posto, rifinitura dei bordi e delle zone circostanti eventuali parapetti, barriere, recinzioni, palizzate, piante e cespugli mediante assistenza di n. 2 operatori muniti di soffiatori e decespugliatori sino a 5 HP, nel prezzo compreso operatore; rimozione di foglie e rifiuti in genere (come ad esempio carta, sacchetti di plastica, lattine, bottiglie, vetri, ecc.), trasporto degli stessi alla discarica o altro luogo di smaltimento autorizzato, onere di smaltimento, pulizia dell'area circostante quella interessata dall'intervento dal materiale di risulta, spollonatura al piede delle piante presenti sull'area - per i cigli stradali e banchine di percorsi ciclabili e pedonali di larghezza inferiore 50 cm, in alternativa al taglio, trattamento con diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile;	3	31.432	
			€ 15.936,02
POTATURE DI CONTENIMENTO E REGOLAZIONE DI SIEPI			
Taglio di siepi, con asportazione del materiale di risulta (due interventi all'anno), per ogni intervento: a) per siepi di 3 m ² di sviluppo per ogni metro lineare e che consentono il taglio ad altezza d'uomo	2	655,00	
			€ 4.388,50
POTATURE DI CONTENIMENTO, SPOLLONATURE E ABBATTIMENTI ALBERI			
Taglio di potatura di diradamento su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di iradamento mira a mantenere l'ingombro volumetrico della chioma esistente non deve venir ridotta - nè in altezza nè in larghezza - la chioma della pianta, ma soltanto il suo alleggerimento mediante attenta selezione e rimozione delle branche e dei rami in sovrannumero e di quelli essiccati. L'intensità del diradamento non può superare il 30% della densità iniziale onde non intaccare le capacità di ripresa della vegetazione nè provocare improvvisi squilibri all'interno della chioma. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo. In nessun caso devono venir lasciati monconi, nè creati 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. La D.L. può in caso di necessità ordinare l'accorciamento di rami isolati cresciuti in modo irregolare e difforme dalla conformazione tipica della specie, senza e comunque alterare la sagoma della chioma dell'albero. Inoltre bisogna disinfettare con prodotto fungicida i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura e smaltimento.	1	10	
Taglio di potatura di rinnovo su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di rinnovo ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione in modo da mantenere relativamente 'giovane' una pianta. La potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione e non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da			

CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO

Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, nè creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, comprensivo l'onere di smaltimento.	1	10	
Taglio di potatura di eliminazione del secco su piante situate in luoghi privi di impedimenti; la potatura di eliminazione del secco mira a 'ripulire' l'albero di tutte le sue parti non più vitali. L'intervento dev'essere eseguito in modo rigoroso e completo, evitando di danneggiare accidentalmente le parti verdi. In nessun caso devono essere lasciati monconi. Nel caso specifico delle conifere, l'intervento deve essere condotto con ulteriore particolare attenzione in modo da non provocare danni irreparabili alla vegetazione dell'albero. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento.	1	8	
Interventi di potatura di rinnovo in vie alberate; questo intervento ha il duplice scopo di contenere lo sviluppo di soggetti squilibrati o eccessivamente vigorosi per l'ambiente in cui sono inseriti e di stimolare l'emissione di nuova vegetazione; la potatura di rinnovo va eseguita soltanto su specie di elevata capacità di reazione e/o in caso di particolare fragilità della chioma per cause genetiche, traumatiche o di impropria manutenzione. L'intensità del rinnovo non deve essere tale da compromettere la capacità di ripresa della vegetazione; la pianta deve cioè mantenere un'equilibrata dotazione di branche primarie secondarie e rami d'ordine inferiore in modo da conservare la potenzialità della propria conformazione tipica e una sufficiente vigoria. La rimozione di branche e rami deve avvenire con la tecnica del taglio di rinnovo, in modo da stimolare il risveglio di gemme laterali e lo sviluppo della pianta in senso centrifugo. In nessun caso devono essere lasciati monconi, nè creare 'gomiti' ad angolo acuto aperto verso il centro della pianta. Inoltre occorre trattare con prodotti fungicidi i tagli superiori a Ø 5 cm. Il prezzo è comprensivo di raccolta, cippatura, eliminazione del secco, pulizia del cantiere, carico, scarico e trasporto alle discariche del materiale legnoso di risulta della potatura, compreso l'onere di smaltimento.	1	15	
Spollonatura al piede (tiglio, platano, olmo, etc.) con taglio al colletto di polloni e ricacci, sia da esemplari arborei adulti che di recente impianto. Intervento eseguito in parchi, giardini, piazze, vie e viali cittadini. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito, compreso il carico, trasporto e scarico del materiale al sito autorizzato. È compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Da eseguirsi almeno 2 volte all'anno (per un minimo di 50 piante)	2	60	
Eliminazione di piante poste su tappeto erboso in luoghi privi di impedimenti. Compresi i tagli, il carico e trasporto della legna che passa in proprietà all'impresa.	1	6	
Eliminazione di piante in vie alberate poste su strada. Compresi: i tagli, il carico e trasporto della legna che passa in proprietà all'impresa.	1	7	
Rimozione di ceppaie con cavaceppi montata su trattrice, disinfezione del terreno, riempimento con terra idonea, trasporto alle discariche del materiale di risulta, compreso l'onere di smaltimento.	0	0	
			€ 10.006,44
DISERBO CHIMICO AREA PAVIMENTATE			
Diserbo chimico totale o selettivo con prodotti sistemici e/o antigerminativi, secondo legge, ad uso civile per superficie superiore a 2500 m ²	2	5.000,00	€ 2.300,00
INNAFFIAMENTO DI SOCCORSO			
Innaffiamento di soccorso di alberi posti in gruppo e/o in filare, con autobotte attrezzate per l'irrigazione:	0	0,00	€ 0,00
RACCOLTA FOGLIE			
Raccolta di foglie su manti erbosi e sulle aree pavimentate dei giardini e percorsi pedonali e ciclabili, in parte mediante aspiratori meccanici in parte a mano, compreso allontanamento dall'area, caricamento e trasporto per lo smaltimento presso centri di raccolta autorizzati, compresi oneri di smaltimento.	1	5.500,00	€ 357,50

PRESCRIZIONI PER EVENTUALI INTERVENTI DI PIANTUMAZIONE E MESSA A DIMORA**MATERIALE VEGETALE DA METTERE A DIMORA**

(con riferimento ai CRITERI AMBIENTALI MINIMI PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL VERDE PUBBLICO, approvato con Decreto 13 dicembre 2013 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE).

SPECIE FORESTALI AUTOCTONE (ALBERI E ARBUSTI), INDIGENE O NATURALIZZATE AMMESSE DAL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PER INTERVENTI DI FORESTAZIONE

Nome latino	Nome corrente
Acer campestre L.	Acero campestre
Acer platanoides L.	Acero riccio
Acer pseudoplatanus L.	Acero di monte
Alnus glutinosa (L.) Gaertner	Ontano nero
Berberis vulgaris L.	Crespino
Carpinus betulus L.	Carpino bianco
Castanea sativa Miller	Castagno
Celtis australis L.	Bagolaro
Cytisus scoparius (L.) Link	Ginestra dei carbonai
Crataegus monogyna Jacq.	Biancospino
Cornus mas L.	Corniolo maschio
Cornus sanguinea L.	Sanguinello
Corylus avellana L.	Nocciolo
Euonymus europaeus L.	Fusaggine
Frangula alnus Miller	Frangola
Fraxinus excelsior L.	Frassino maggiore
Fraxinus ornus L.	Orniello
Laurus nobilis L.	Alloro
Ligustrum vulgare L.	Ligustro comune
Juglans regia L.	Noce europeo
Malus sylvestris Miller	Melo selvatico
Morus alba L.	Gelso bianco
Pyrus pyraeaster L.	Pero selvatico
Platanus hybrida Brot.	Platano comune
Populus alba L.	Pioppo bianco
Populus canescens (Aiton) Sm.	Pioppo grigio
Populus nigra L.	Pioppo nero
Populus tremula L.	Pioppo tremolo
Prunus avium L.	Ciliegio selvatico

CAPITOLATO D'ONERI E TECNICO

Appalto del Servizio di Manutenzione delle Aree Verdi del Patrimonio dei Comuni dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda-Martesana", della durata di due anni

Prunus padus L.	Pado
Prunus spinosa L.	Prugnolo
Quercus cerris L.	Cerro
Quercus robur L.	Farnia
Quercus petraea (Mattuschka) Liebl.	Rovere
Quercus pubescens Willd.	Roverella
Rosa canina L.	Rosa selvatica
Rosa gallica L.	Rosa serpeggiante
Salix alba L.	Salice bianco
Salix cinerea L.	Salice cinereo
Salix eleagnos Scop.	Salice ripaiolo
Salix Purpurea L.	Salice rosso
Salix caprea L.	Salicone
Sambucus nigra L.	Sambuco nero
Rhamnus catharticus L.	Spino cervino
Tilia cordata Miller	Tiglio selvatico
Juniperus communis L.	Ginepro comune
Ulmus minor Miller	Olmo campestre
Viburnum opulus L.	Pallon di maggio
Viburnum lantana L.	Viburno lantana.